

# Contratto di mandato

## Progetto pilota sul bilancio di genere

### Titolo I: Disposizioni generali

<u>Scopo:</u>	Il presente contratto di mandato disciplina le modalità di collaborazione tra la Repubblica e Cantone Ticino, rappresentato dal Consiglio di Stato, e la SUPSI per lo svolgimento di un progetto pilota sul bilancio di genere in un settore circoscritto dell'amministrazione cantonale (vedi ris. gov. n. 2998 del 27 giugno 2018).
<u>Basi legali di riferimento:</u>	a) Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) art. 27a b) Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) art. 13 cpv 1 lettera a)
<u>Durata:</u>	13 mesi con la conclusione del progetto di ricerca prevista entro il 30 giugno 2019.
<u>Committente:</u>	Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato Persona di contatto: Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità, Servizi giuridici del Consiglio di Stato
<u>Mandatario:</u>	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) Persona di contatto: Danuscia Tschudi, DEASS, Palazzo E, Via Cantonale 16e, 6928 Manno

### Titolo II: Prestazioni

<u>Contenuti e prestazioni:</u>	si veda la ris. gov. n. 2998 del 27 giugno 2018 e il preventivo allegato del 18 maggio 2018.
---------------------------------	--

### Titolo III: Modalità di produzione delle prestazioni

<u>Modalità delle produzioni:</u>	si veda la ris. gov n. 2998 del 27 giugno 2018.
<u>Proprietà intellettuale:</u>	Il mandatario cede senza pretesa pecuniaria allo Stato del Cantone Ticino i diritti di proprietà intellettuale sulle proprie prestazioni (dati, rapporti, piani, altri documenti, prestazioni tecniche e invenzioni) e si impegna a richiedere preventivamente al committente dante l'autorizzazione scritta per la divulgazione e riutilizzazione dei risultati oggetto del mandato affidato e retribuito dallo Stato del Cantone Ticino. Il mandatario ha il diritto di citare il committente come referenza.

Autorità accompagnatrici: Consiglio di Stato

## **Titolo IV: Preventivo e valutazione**

Costo del mandato: Il mandato prevede un importo di fr. 45'000 a carico del Cantone Ticino (IVA esclusa).  
Eventuali contributi sociali AVS/AI/IPG-AD e LAINF sono a carico del mandatario.

Ulteriori termini contrattuali: *Onorario e prestazioni supplementari*  
Non sono previsti adeguamenti dei prezzi. Il mandatario si impegna a rispettare i termini e le condizioni poste nella decisione di assegnazione del mandato.

Pagamenti: Il saldo della fattura avviene in due fasi:

- La prima di fr. 22'500, di regola entro 30 giorni dalla ricezione del rapporto intermedio (dicembre 2018)
- La seconda di fr. 22'500, di regola entro 30 giorni dalla ricezione del rapporto finale (giugno 2019).

## **Titolo V: Disposizioni finali**

Foro competente: Per ogni e qualsiasi controversia le parti concordano che il foro competente è quello del committente.

Bellinzona, 11 luglio 2018

Per il committente



Francesco Catenazzi  
Servizi giuridici del Consiglio di Stato



Rachele Santoro  
Delegata per le pari opportunità

Per il mandatario



Christine Butti  
Direttrice della ricerca DEASS



Spartaco Greppi  
Responsabile dell'unità di ricerca di lavoro sociale

## SUPSI

### Offerta

### *Bilancio di genere della politica familiare: focus su misure specifiche.*

#### **INTRODUZIONE**

Il mandato politico richiede un bilancio di genere della politica familiare cantonale che si focalizzi sull'impatto della spesa pubblica su donne e uomini con particolare attenzione alla problematica della conciliazione tra famiglia e lavoro in un'ottica di genitorialità. Si auspica un bilancio di genere il più possibile pragmatico e vicino alla realtà.

Dal momento che la politica familiare comprende "le attività, le azioni e le istituzioni pubbliche volte a riconoscere, promuovere o a influenzare le prestazioni che forniscono le famiglie"<sup>1</sup>, si propone di approfondire, nel caso specifico, le misure e i dispositivi seguenti per la loro importanza anche finanziaria nel dispositivo di politica familiare e perché particolarmente significativi per la conciliazione tra famiglia e lavoro:

- Tra le misure di finanziamento dirette: gli assegni familiari cantonali ossia l'assegno integrativo AFI, l'assegno di prima infanzia API, il rimborso della spesa di collocamento del figlio RiSC (Base legale Legge sugli assegni di famiglia LAF).
- Misure di sostegno per conciliare vita familiare e lavorativa, accompagnamento e protezione (Base legale Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni LFam).

Prima di entrare nel merito del bilancio di genere delle misure scelte è importante presentare un ritratto delle famiglie attuali basandosi sui dati dell'USTAT relativi alla struttura dei nuclei familiari. Per quanto riguarda invece i bisogni delle famiglie, si possono svolgere nell'ambito di questo progetto delle considerazioni sulla base di pubblicazioni recenti<sup>2</sup>, in particolare per le famiglie con bambini tra 0 e 4 anni e sulla base dell'evoluzione della richiesta di posti in asilo.

In riferimento alle misure di politica familiare in esame, svolgere un bilancio di genere non significa solo interrogarsi su quante donne e quanti uomini beneficiano di una determinata misura, ma si intende esaminare nel caso specifico (tenendo presente il budget e il tempo a disposizione):

1. **Se le misure esaminate rispondono agli obiettivi per i quali sono state ideate sia per le donne sia per gli uomini.** Per quanto riguarda AFI e API, si ricorda che sono stati proposti con l'obiettivo di ridurre la povertà delle famiglie con figli. L'obiettivo del RiSC è invece di facilitare lo svolgimento di un'attività professionale favorendo la conciliazione tra famiglia e lavoro riconoscendo le spese di collocamento in un asilo nido autorizzato e riconosciuto o presso una famiglia diurna fino ad un determinato importo.

Si intende quindi dapprima fare un ritratto delle caratteristiche dei beneficiari di AFI e API e presentare la distribuzione delle spese per genere. In relazione alle prestazioni in esame della LFam, si intende approfondire la conoscenza della distribuzione delle spese in particolare dei servizi per la prima infanzia.

In seguito, si intende esaminare se:

- o Vi è stata una riflessione e attenzione ai ruoli di genere nell'ideazione delle misure e i loro successivi riorientamenti?

---

<sup>1</sup> Greppi S., Marazzi C., Vaucher de la Croix C. (2013), *La politica familiare nel più vasto contesto della politica sociale. Bilanci e prospettive per il Cantone Ticino*, Manno, SUPSI su mandato del Dipartimento della sanità e della socialità del Canton Ticino, p. 10)

<sup>2</sup> In particolare, risultati del sondaggio Tiresia. Medici D. e Stoppa R. (Tiresia), Stern S. e Schwaab Cammarano S. (Infras) (2015), *Bisogni e necessità delle famiglie ticinesi con almeno un bambino fra 0 e 4 anni*, Rapporto di analisi generale, Savosa e Zurigo, Tiresia e Infras

- L'accesso a queste misure è evoluto nel tempo (p.es. AFI o API)? Questa evoluzione è legata all'evoluzioni dei ruoli di genere nella società?
  - Sulla base dei dati Laps si intende esaminare i percorsi delle famiglie beneficiarie degli assegni familiari cantonali (p.es. analizzare per quanto tempo ne beneficiano o se devono fare capo anche all'assistenza mentre percepiscono l'AFI o quando il loro diritto agli assegni familiari cantonali viene meno). Si cercherà inoltre di valutare quali tipologie di famiglia sono maggiormente a rischio di rimanere a lungo nel sistema delle prestazioni sociali e se i cambiamenti dei criteri per beneficiare di AFI e API (modifiche di dicembre 2015 e febbraio 2017) hanno determinato l'esclusione di determinate famiglie. Inoltre, si esamineranno i dati relativi all'evoluzione della domanda e dell'offerta di posti in asili nido.
2. **Quali sono le implicazioni della distribuzione delle risorse legate alle misure (tempo e denaro) per il lavoro retribuito in un'ottica di genere.** Prioritariamente si proporranno delle piste di riflessione sul legame tra le misure di politica familiare e l'inserimento professionale basandosi sui dati e risultati disponibili del progetto pilota per l'inserimento sociale e professionale dei beneficiari AFI e API del 2017, coerente con le nuove priorità fissate dal riorientamento della politica familiare previsto dalle Linee direttive di legislatura 2015-2019. Inoltre si verificheranno i dati relativi alle attività professionali dei beneficiari Laps e, secondo i dati a disposizione, la loro evoluzione nel tempo. Le riflessioni sui legami tra misure di politica familiare e l'inserimento professionale saranno sviluppate formulando anche ipotesi sul possibile impatto dei criteri di accesso di alcune misure di politica familiare sul lavoro non retribuito. Se per determinate famiglie diminuisce l'accesso a misure come il RiSC si può ipotizzare un aumento, in particolare per le donne, del lavoro non retribuito di cura con un effetto indiretto anche sulle opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro.

In sintesi, si intende quindi considerare i seguenti punti:

**INTRODUZIONE:** Definizione della politica familiare e del bilancio di genere e delimitazione del campo di indagine alle misure di finanziamento dirette, in particolare assegni familiari cantonali, e alle misure di sostegno per conciliare vita familiare e lavorativa, accompagnamento e protezione, in particolare asili nido.

1. Analisi dell'evoluzione della politica familiare e dei suoi obiettivi in relazione ai cambiamenti dei ruoli di genere nella società.
2. La composizione delle famiglie allo stato attuale.
3. I bisogni delle famiglie con bambini di età fino a 4 anni. Considerazioni in base all'analisi della letteratura esistente e ai dati sulla richiesta di posti in asili nido.
4. Bilancio di genere di misure specifiche della politica familiare: AFI, API, RiSC e misure di sostegno per conciliare vita familiare e lavorativa, accompagnamento e protezione:
  - Quantificazione delle spese della politica familiare in un determinato anno e messa in rilievo della dimensione di genere per le misure specifiche in esame.
  - Approfondimento dell'evoluzione della distribuzione delle spese per le misure in esame tra il 2012 e 2018.
  - Considerazioni sulle implicazioni di genere della distribuzione delle risorse con particolare attenzione agli obiettivi delle misure in esame e ai mutamenti del mondo del lavoro (precarizzazione, flessibilizzazione, difficoltà di inserimento e di conciliare famiglia e lavoro).

**CONCLUSIONE**

Qui di seguito si esplicitano il montante ore previsto e l'offerta per ogni punto, inclusi il focus group sui risultati con i capiufficio e la redazione del rapporto finale.

### Analisi dell'evoluzione della politica familiare e dei suoi obiettivi

Dal momento che il mandato ha esplicitato che il bilancio di genere deve essere il più vicino alla realtà e il gruppo di accompagnamento ha sottolineato che dovrebbe essere elaborato nell'ottica di prevedere un piano d'azione per le pari opportunità nella politica familiare, è importante consultare i capiufficio e funzionari.

Attività	Dettaglio	montante ore	costo previsto
Evoluzione degli obiettivi della politica familiare in relazione ai cambiamenti dei ruoli di genere	Preparazione interviste a capiufficio	20	2000
	6 interviste a capiufficio e/o collab.	9	900
	Analisi interviste	51	5100
			8000

### Composizione delle famiglie e bisogni delle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 4 anni

Attività	Dettaglio	montante ore	costo previsto
Analisi della composizione delle famiglie.	Analisi dei dati statistici disponibili sulla struttura delle famiglie,	16	1600
Bisogni delle famiglie con bambini da 0 a 4 anni.	Riflessioni sui risultati dello studio sui bisogni delle famiglie con figli tra 0 e 4 anni (studio TIRESIA) e dati sulle richieste di posti in asili nido	24	2400
			4000

### Bilancio di genere di misure specifiche della politica familiare: AFI, API, RiSC e misure di sostegno per conciliare vita familiare e lavorativa, accompagnamento e protezione

Attività	Dettaglio	montante ore	costo previsto
Quantificazione delle spese della politica familiare e analisi in un'ottica di genere delle misure specifiche in esame	Riclassificazione e analisi delle voci del consuntivo pertinenti per la politica familiare	32	3200
	Analisi dati relativi ai beneficiari segmentati per genere, età, nazionalità, composizione economia domestica, reddito effettivo delle misure in esame	67	6700
Approfondimento dell'evoluzione della distribuzione delle spese per le misure considerate (tra il 2012 e 2018).	Approfondimento dell'evoluzione dell'accesso agli assegni famigliari cantonali (AFI, API, Risc) e delle misure di sostegno per conciliare vita familiare e lavorativa, in particolare asili nido	80	8000
Considerazioni sulle implicazioni di genere nella distribuzione delle risorse con particolare attenzione agli obiettivi delle misure in esame e ai mutamenti del mondo del lavoro (precarizzazione, flessibilizzazione, difficoltà di inserimento).	Dati sulla povertà delle famiglie e sull'inserimento nel mondo del lavoro dei beneficiari delle misure studiate e dati sul progetto pilota per l'inserimento professionale di beneficiari AFI e API.	81	8100
			26000

#### Focus group con capoufficio

Attività	Dettaglio	Montante ore	Costo previsto
Focus group 8 partecipanti	Preparazione e conduzione (Due persone presenti per l'animazione per 4 ore di focus group)	18	1800
	Analisi Focus Group	26	2600
			4400

#### Redazione del rapporto finale

Attività	Dettaglio	Montante ore	Costo previsto
Redazione rapporto		26	2600
			2600

#### Tabella riassuntiva

Attività	Costo previsto
Analisi dell'evoluzione della politica familiare e dei suoi obiettivi	8'000
Analisi della composizione delle famiglie e bisogno delle famiglie con figli di età compresa tra 0 e 4 anni.	4'000
Bilancio di genere di misure specifiche della politica familiare	26'000
Focus Group con capoufficio	4'400
Redazione del rapporto finale	2'600
TOTALE	45'000
<b>COSTO TOTALE ESENTE DA IVA</b>	<b>45'000</b>

Manno, 18 maggio 2018

Direttrice della ricerca DEASS

Responsabile dell'unità  
di ricerca di lavoro sociale

Ricercatrice senior

Christine Butti

Spartaco Greppi

Danuscia Tschudi

## SUPSI

Ricerca e servizi

Palazzo E, Via Cantonale 16e, CH-6928 Manno  
T +41 (0)58 666 61 00, F +41 (0)58 666 61 01

deass.ricerca@supsi.ch, www.supsi.ch/deass  
N. IVA: CHE-108.955.570 IVA

Danuscia Tschudi  
T +41 (0)58 666 61 79  
danuscia.tschudi@supsi.ch

Manno, 19.11.2018  
DTvK

**P.P.** 6928 Manno, Posta CH SA, SUPSI DEASS RS

Alla cortese attenzione di

**avv. Anna Trisconi Rossetti**, capoufficio,  
ufficio delle prestazioni, IAS

**Felix Lutz**, capoufficio, ufficio delle misure  
attive (DFE)

**Roberto Sandrinelli**, aggiunto di direzione e  
Capostaff della Divisione dell'azione sociale e  
delle famiglie (DSS)

### **Interviste nell'ambito del mandato del *Progetto pilota sul bilancio di genere***

Gentile Signora Trisconi Rossetti, gentile Signor Lutz, gentile Signor Sandrinelli,

Con la presente, nell'ambito del mandato del progetto *Pilota per il bilancio di genere*, vi inoltriamo la richiesta di potervi intervistare e di indicarci alcune persone attive nel vostro Ufficio o Divisione alle quali potremmo rivolgere domande per raccogliere le percezioni in merito:

- all'evoluzione degli obiettivi della politica familiare con un'attenzione al genere;
- ai bisogni delle famiglie;
- all'impatto delle misure di politica familiare sulla parità di genere;
- al legame delle misure di politica familiare con le misure di inserimento professionale;
- alla considerazione della dimensione di genere nella formulazione dei preventivi e nell'analisi dei consuntivi.

Conformemente al contratto di mandato del *Progetto pilota sul bilancio di genere* basato sull'offerta del progetto (vedi verbale della riunione del gruppo di accompagnamento del 20 giugno 2018), è previsto nel progetto di realizzare delle interviste qualitative. Si tratta di interviste che non prevedono domande chiuse (come in un questionario) ma domande macro aperte che favoriscono la discussione (vedi allegato 1). In effetti, le interviste sono fondamentali per raccogliere spunti dalle persone attive sul piano strategico ed operativo nell'amministrazione cantonale utili per l'interpretazione dei dati dell'aiuto sociale dell'Ufficio federale di statistica UST e per rilevare come è presa in conto la dimensione di genere nell'elaborazione e nell'implementazione delle misure di politica familiare scelte (segnatamente assegno integrativo AFI,

assegno di prima infanzia API, rimborso della spesa di collocamento RiSC, anticipo degli alimenti, misure di sostegno alla conciliazione tra famiglia e lavoro, misure di inserimento professionale per beneficiari di AFI e API, misure di inserimento professionale per i beneficiari dell'assistenza, aiuti ai familiari curanti). Le interviste intendono anche raccogliere suggerimenti per meglio integrare la dimensione di genere in tali ambiti. Come valorizzato in diverse esperienze di bilancio di genere, le interviste sono anche un elemento privilegiato per diffondere la conoscenza e la sensibilità su questo tema. In seguito alle interviste, se vi è la vostra disponibilità, si potranno organizzare anche dei piccoli focus group utili, in particolare, per un confronto sui risultati del bilancio di genere e approfondire eventuali proposte per sviluppare ulteriormente la presa in conto della dimensione di genere nella politica familiare.

Per quanto concerne la modalità di realizzazione delle interviste, precisiamo che si articoleranno sulla base dei macrotemi indicati nell'allegato 1. Si propone di registrare le interviste affinché siano trascritte e si dia la possibilità alle persone intervistate di rileggerle, se richiesto.

I risultati delle interviste ed eventuali estratti di esse saranno integrate nel rapporto finale confidenziale ad uso esclusivo del committente. Il rapporto finale prima della consegna sarà sottoposto alla delegata per le pari opportunità Rachele Santoro e al gruppo di accompagnamento del quale fate parte. In tale sede saranno discussi i commenti e i suggerimenti in vista della redazione della versione finale ad uso interno dell'amministrazione. Si deciderà inoltre a tale momento quali elementi integrare nella versione pubblica del rapporto, nella sintesi e negli articoli da divulgare all'opinione pubblica.

Rimanendo volentieri a disposizione per ulteriori informazioni, nell'attesa di un gentile riscontro, porgiamo i nostri più cordiali saluti,

Danuscia Tschudi



Ricercatrice senior

Emiliano Soldini

Docente-ricercatore senior



c.p.c. Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità (CANC)

## Allegato 1: macro-domande

- Quali sono, secondo lei, gli aspetti salienti che caratterizzano l'evoluzione della politica familiare nell'arco degli ultimi 10 anni?
- Secondo lei, considerando la politica familiare negli ultimi 10 anni, ha contribuito alla parità di genere?
- Secondo lei, in che misura le misure attuali di politica familiare (p.es. AFI, API, Risc, anticipo degli elementi, strutture di custodia extra-familiare, aiuti ai familiari curanti) permettono una distribuzione equa dei compiti di gestione della casa e di cura in seno alla famiglia?
- Secondo lei, come le misure attuali di politica familiare (p.es. AFI, API, Risc, anticipo degli elementi, strutture di custodia extra-familiare, aiuti ai familiari curanti) favoriscono una partecipazione equa dei membri del nucleo familiare ai diversi ambiti della vita in società (p.es. partecipazione al mondo del lavoro, partecipazione alla vita pubblica, accesso alla conoscenza e alla cultura, accesso alle risorse pubbliche, prendersi cura di sé e degli altri, muoversi nel territorio)?
- Dal suo punto di vista, quale effetto hanno avuto i cambiamenti introdotti negli ultimi anni nelle misure di politica familiare (p.es. AFI, API e misure di sostegno a strutture di custodia extra-familiare) sulla domanda di tali prestazioni o misure di sostegno?
- Le misure di politica familiare, con particolare riferimento alle modifiche della Legge sugli assegni di famiglia LAF, permettono di assicurare l'autonomia della famiglia nella scelta dell'organizzazione familiare a fronte dei mutamenti del mondo del lavoro (flessibilizzazione, precarietà, difficoltà di inserimento professionale conciliando compiti di cura e lavoro)?
- Quali sinergie e connessioni della politica familiare con altre politiche e dipartimenti (uffici e servizi) ritiene fondamentale affinché si prenda il più possibile in conto la dimensione di genere per il raggiungimento degli obiettivi di politica familiare?
- Ritiene che la dimensione di genere è considerata nell'allestimento dei preventivi del suo Ufficio o della sua Sezione?
- Secondo lei, quale impatto avranno le nuove misure di politica familiare previste dalla riforma sociale sulle famiglie sulla parità di genere?

## SUPSI

### *Bilancio di genere della politica familiare*

#### *Elaborazione dei dati UST (AFI, API, Anticipo alimenti e Assistenza)*

##### **1) Obiettivi dell'analisi**

L'analisi dei dati forniti dall'Ufficio federale di statistica (UST) relativi alle prestazioni AFI, API, Anticipo Alimenti e Assistenza per il periodo 2010-2017 ha i seguenti obiettivi:

- analizzare l'evoluzione del numero di dossier secondo la prestazione,
- determinare i profili (in termini socio-demografici e professionali) dei richiedenti e delle Unità di riferimento (UR)<sup>1</sup> secondo la prestazione, così come analizzare l'evoluzione di tali profili con un'attenzione alla dimensione di genere,
- verificare, utilizzando un modello econometrico, se (a parità di età, formazione, situazione professionale, ...) il genere del richiedente incide in maniera significativa sulla permanenza nel sistema,
- analizzare la distribuzione di genere relativa alle persone minorenni a beneficio di prestazioni sociali, per verificare se questa è contraddistinta da una maggiore percentuale di donne rispetto alla distribuzione a livello cantonale.

##### **2) Descrizione della banca dati e del processo di organizzazione dei dati per l'analisi**

I dati ricevuti dall'UST sono suddivisi in quattro file. Due contengono le informazioni (del richiedente e dell'UR) relative ai dossier dei beneficiari di AFI, API e Anticipo alimenti e relative ai dossier dei beneficiari di Assistenza. Gli altri due contengono le informazioni relative al totale delle persone che hanno beneficiato di queste prestazioni.

Le banche dati relative ai dossier contengono le informazioni riguardanti vari aspetti dei dossier e dei beneficiari (caratteristiche del dossier, variabili socio-demografiche e professionali del richiedente, variabili socio-demografiche e professionali dell'UR, variabili relative alla prestazione, ...) per il periodo 2010-2017. Queste banche dati sono state organizzate per l'analisi come segue:

- *Banca dati AFI, API e Anticipo alimenti:* la banca dati conteneva le informazioni relative a 50'869 dossier. Inizialmente (per coerenza rispetto alla banca dati dei beneficiari di Assistenza) sono stati eliminati i 2'640 dossier per i quali non c'era il numero AVS del richiedente. In seguito, sono stati eliminati i "doppioni", ovvero i dossier relativi alla medesima prestazione per lo stesso richiedente nello stesso anno (mantenendo sempre il dossier aperto più di recente), ciò che ha portato all'eliminazione di altre 98 osservazioni. In totale sono perciò rimasti 48'131 dossier disponibili per l'analisi.
- *Banca dati Assistenza:* la banca dati conteneva le informazioni relative a 53'191 dossier. Sono stati eliminati i "doppioni" (mantenendo sempre il dossier aperto più di recente), che sono risultati in totale 907. Perciò sono rimasti 52'284 dossier disponibili per l'analisi.

Le variabili contenute nelle banche dati sono state selezionate in base all'interesse analitico e alla disponibilità di osservazioni.

---

<sup>1</sup> Un'UR è composta dalle persone a beneficio di una determinata prestazione sociale. Tale prestazione può riguardare solo alcune delle persone che vivono in un'economia domestica, così come le persone beneficiarie possono non vivere sotto lo stesso tetto. Perciò la dimensione dell'UR può essere diversa da quella dell'economia domestica.

È necessario evidenziare che la variabile relativa al montante della prestazione mensile è contraddistinta da un elevato numero di valori mancanti (oltre 20'000 per la banca dati AFI, e Anticipo Alimenti; oltre 2'000 per la banca dati Assistenza). Inoltre, più in generale, l'UST ha indicato che le variabili di carattere finanziario non sono particolarmente affidabili e devono essere trattate con cautela. Perciò il montante della prestazione mensile verrà utilizzato unicamente come variabile di controllo nei modelli relativi alla permanenza nel sistema di prestazioni sociali.

È inoltre utile indicare che la variabile relativa al motivo di uscita dalla prestazione (che sarebbe stata molto interessante dal punto di vista analitico) non è stata ritenuta poiché disponibile solo per il 20% circa dei dossier di Assistenza.

Le banche dati relative alle persone contengono meno informazione, e nel contesto analitico del presente progetto servono a verificare la riproduzione della povertà. Le variabili ritenute sono quelle che permettono di valutare la distribuzione, per anno e secondo il genere, dei beneficiari minorenni in generale e in base a determinati fattori d'interesse (nazionalità, tipo di famiglia, ...).

**3) Evoluzione del numero di dossier e profili dei beneficiari**

La tabella che segue riporta l'evoluzione del numero di dossier in totale e secondo la prestazione durante il periodo 2010-2017. Le varie combinazioni di prestazioni sono state aggregate allo scopo di garantire un'adeguata numerosità.

**Evoluzione del numero di dossier in totale e secondo la prestazione**

<b>Prestazione</b>	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Totale</b>	6'918	8'243	9'577	10'094	10'587	10'961	11'892	11'288
Solo AFI	1'242 (18.0%)	1'789 (21.7%)	2'156 (22.5%)	2'095 (20.8%)	2'000 (18.9%)	1'950 (17.8%)	1'876 (15.8%)	1'778 (15.8%)
Solo API	2 (0.0%)	3 (0.0%)	5 (0.1%)	6 (0.1%)	5 (0.1%)	4 (0.0%)	1 (0.0%)	3 (0.0%)
Solo Ant. Alimenti	450 (6.5%)	414 (5.0%)	384 (4.0%)	394 (3.9%)	391 (3.7%)	361 (3.3%)	371 (3.1%)	323 (2.9%)
Solo Assistenza	3'754 (54.3%)	4'220 (51.2%)	4'817 (50.3%)	5'234 (51.9%)	5'694 (53.8%)	6'085 (55.5%)	7'231 (60.8%)	7'190 (63.7%)
AFI e API	699 (10.1%)	852 (10.3%)	1'086 (11.3%)	1'093 (10.8%)	1'172 (11.1%)	1'167 (10.7%)	966 (8.1%)	785 (7.0%)
AFI e Assistenza	351 (5.1%)	458 (5.6%)	564 (5.9%)	669 (6.6%)	713 (6.7%)	736 (6.7%)	745 (6.3%)	633 (5.6%)
Altre comb. 2 prest.	161 (2.3%)	170 (2.1%)	181 (1.9%)	182 (1.8%)	165 (1.6%)	182 (1.7%)	166 (1.4%)	139 (1.2%)
Comb 3/4 prest.	259 (3.7%)	337 (4.1%)	384 (4.0%)	421 (4.2%)	447 (4.2%)	476 (4.3%)	536 (4.5%)	437 (3.9%)

## Profili dei beneficiari di solo AFI e solo Anticipo alimenti

Prestazione	Solo AFI				Solo Anticipo alimenti			
	2011	2013	2015	2017	2011	2013	2015	2017
<b>Genere</b>								
Donna	65.1%	64.3%	65.0%	64.7%	98.8%	98.0%	98.3%	99.1%
Uomo	34.9%	35.7%	35.0%	35.3%	1.2%	2.0%	1.7%	0.9%
<b>Età</b>								
18-25 anni	2.6%	1.9%	1.4%	1.3%	0.7%	1.0%	0.6%	0.0%
26-35 anni	29.0%	28.6%	25.3%	25.5%	23.9%	19.3%	19.4%	17.1%
36-45 anni	49.5%	49.4%	49.7%	48.8%	47.1%	47.7%	46.8%	50.3%
46-55 anni	17.5%	18.8%	22.1%	22.0%	27.3%	30.5%	32.1%	29.2%
56-65 anni	1.5%	1.3%	1.5%	2.3%	1.0%	1.5%	1.1%	3.4%
Più di 65 anni	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Nazionalità</b>								
Svizzera	55.8%	55.6%	54.9%	60.5%	63.0%	64.5%	61.8%	57.9%
Straniera	44.1%	44.4%	45.1%	39.5%	37.0%	35.5%	38.2%	42.1%
<b>Stato civile</b>								
Celibe/nubile	11.1%	11.8%	11.9%	15.0%	18.8%	17.5%	21.3%	23.2%
Sposato/a	69.2%	65.0%	64.7%	61.1%	10.1%	13.2%	12.5%	10.5%
Separato/a	9.3%	9.0%	9.3%	10.3%	25.9%	21.2%	19.4%	23.2%
Divorziato/a	16.2%	14.5%	13.8%	13.2%	44.7%	47.5%	46.3%	42.7%
Vedovo/a	0.5%	0.4%	0.4%	0.4%	0.5%	0.8%	0.6%	0.3%
<b>Formazione</b>								
Scuola dell'obbligo.	39.6%	41.4%	39.5%	35.6%	18.8%	23.1%	21.8%	22.9%
Livello secondario II	57.5%	55.4%	57.4%	61.4%	68.6%	64.8%	59.1%	60.5%
Livello terziario	3.0%	3.2%	3.1%	3.0%	12.6%	12.1%	19.1%	16.6%
<b>Sit. Lavorativa</b>								
Imp./ attivi occupati	-	61.3%	59.7%	60.9%	76.9%	76.9%	82.3%	80.8%
Disocc./ in cerca	-	5.4%	5.6%	4.6%	3.9%	8.4%	5.0%	6.8%
Inattivi	-	32.6%	33.2%	33.3%	16.8%	11.2%	8.8%	8.1%
Altro	-	0.7%	1.4%	1.2%	2.4%	3.6%	3.9%	4.4%
<b>Struttura UR</b>								
Persone sole	0.0%	0.3%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie senza figli	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie con figli	68.8%	69.9%	70.5%	68.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Monoparentali	30.6%	28.8%	28.5%	30.7%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%
Altro	0.5%	1.1%	1.0%	1.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Dimensione UR</b>								
1 membro	0.5%	1.3%	1.0%	1.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
2 membri	13.3%	12.5%	12.7%	14.5%	72.2%	75.6%	78.1%	76.5%
3 membri	27.8%	28.2%	25.2%	26.2%	23.9%	21.6%	20.2%	22.0%
4 membri	39.7%	38.4%	38.7%	36.0%	3.1%	2.3%	1.7%	1.5%
5 o più membri	18.7%	19.6%	22.4%	22.2%	0.7%	0.5%	0.0%	0.0%
<b>Tasso occup.</b>								
No lavoro	-	38.7%	40.3%	39.2%	23.1%	23.1%	17.7%	19.5%
1 TP (90% o più)	-	35.3%	32.6%	30.5%	38.8%	34.3%	33.8%	30.0%
1 Tparz (<89%)	-	23.2%	23.8%	26.7%	37.6%	41.4%	46.5%	47.1%
Più Tparziali	-	2.8%	3.3%	3.6%	0.5%	1.3%	1.9%	3.4%

## Profili dei beneficiari di solo Assistenza e AFI e API

Prestazione	Solo Assistenza				AFI e API			
	2011	2013	2015	2017	2011	2013	2015	2017
<b>Genere</b>								
Donna	40.8%	40.0%	39.3%	38.2%	65.7%	69.3%	67.3%	71.7%
Uomo	59.2%	60.0%	60.7%	61.8%	34.3%	30.7%	32.7%	28.3%
<b>Età</b>								
18-25 anni	13.4%	15.2%	15.7%	19.2%	13.5%	16.5%	13.6%	13.9%
26-35 anni	17.3%	18.9%	19.0%	20.8%	49.9%	49.0%	51.0%	51.1%
36-45 anni	22.8%	20.3%	18.5%	17.3%	31.6%	30.2%	29.6%	31.1%
46-55 anni	26.3%	26.2%	26.4%	24.0%	4.3%	3.8%	5.4%	3.6%
56-65 anni	18.3%	17.8%	18.8%	17.2%	0.7%	0.5%	0.3%	0.4%
Più di 65 anni	2.0%	1.6%	1.5%	1.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Nazionalità</b>								
Svizzera	61.2%	60.7%	60.4%	53.3%	59.7%	55.4%	53.9%	66.0%
Straniera	38.8%	39.3%	39.6%	46.7%	40.3%	44.6%	46.1%	34.0%
<b>Stato civile</b>								
Celibe/nubile	50.5%	53.1%	55.3%	58.5%	25.9%	30.4%	30.8%	33.1%
Sposato/a	10.8%	10.2%	10.6%	11.9%	61.2%	59.2%	59.2%	54.9%
Separato/a	11.8%	10.8%	9.7%	8.6%	6.5%	5.3%	4.5%	4.8%
Divorziato/a	24.7%	24.0%	22.9%	19.5%	6.3%	4.6%	5.1%	4.1%
Vedovo/a	1.9%	1.8%	1.5%	1.4%	0.1%	0.6%	0.4%	0.0%
Unione registrata	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Formazione</b>								
Scuola dell'obbligo	41.8%	40.6%	40.5%	41.0%	35.6%	36.5%	38.0%	33.2%
Livello secondario II	53.7%	54.7%	55.0%	54.6%	59.0%	58.7%	57.2%	63.3%
Livello terziario	4.5%	4.7%	4.5%	4.3%	5.3%	4.8%	4.8%	3.5%
<b>Sit. Lavorativa</b>								
Imp./ attivi occupati	14.5%	14.4%	16.2%	14.5%	-	35.1%	41.1%	42.0%
Disocc./ in cerca	53.2%	57.9%	56.1%	51.1%	-	6.2%	5.6%	4.6%
Inattivi	27.1%	22.6%	23.0%	30.1%	-	56.9%	51.8%	51.3%
Altro	5.2%	5.1%	4.7%	4.3%	-	1.8%	1.5%	2.0%
<b>Struttura UR</b>								
Persone sole	64.2%	63.6%	62.7%	60.3%	0.2%	0.0%	0.1%	0.0%
Coppie senza figli	6.9%	6.5%	6.3%	4.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie con figli	3.5%	3.0%	3.1%	5.5%	74.3%	74.0%	73.0%	67.3%
Monoparentali	6.5%	5.2%	5.2%	7.5%	24.6%	26.0%	26.2%	32.7%
Altro (Pers. non sole)	18.9%	21.6%	22.6%	21.8%	0.8%	0.0%	0.7%	0.0%
<b>Dimensione UR</b>								
1 membro	83.1%	85.2%	85.3%	82.1%	0.9%	0.0%	0.8%	0.0%
2 membri	12.1%	10.5%	10.3%	9.8%	14.6%	17.6%	17.0%	19.2%
3 membri	3.1%	2.7%	2.7%	4.1%	39.9%	34.0%	34.6%	31.7%
4 membri	1.0%	1.1%	1.1%	2.1%	29.3%	32.8%	31.1%	29.9%
5 o più membri	0.7%	0.5%	0.7%	1.9%	15.3%	15.6%	16.5%	19.1%
<b>Tasso occup.</b>								
No lavoro	80.6%	80.7%	79.4%	77.6%	-	64.9%	58.9%	58.0%
1 TP (90% o più)	7.5%	6.9%	5.7%	4.6%	-	21.8%	24.2%	22.5%
1 Tparz (<89%)	11.1%	11.6%	14.0%	16.4%	-	11.9%	15.3%	17.7%
Più Tparziali	0.8%	0.8%	0.9%	1.1%	-	1.5%	1.6%	1.8%
1 TP e 1 Tparz	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%	-	0.0%	0.0%	0.0%

**Profili dei beneficiari di AFI e Assistenza e di combinazioni di 3 o 4 prestazioni**

Prestazione	AFI e Assistenza				Combinazioni di 3 o 4 prestazioni			
	2011	2013	2015	2017	2011	2013	2015	2017
<b>Genere</b>								
Donna	76.9%	73.8%	71.3%	70.8%	88.0%	86.1%	83.2%	81.7%
Uomo	23.1%	21.2%	28.7%	29.2%	12.0%	13.9%	16.2%	18.3%
<b>Età</b>								
18-25 anni	1.1%	1.8%	2.0%	2.2%	17.9%	16.9%	13.7%	15.1%
26-35 anni	21.6%	19.5%	17.8%	19.7%	36.5%	41.9%	43.1%	43.5%
36-45 anni	48.5%	45.6%	44.2%	40.1%	36.2%	32.5%	32.4%	31.6%
46-55 anni	26.4%	29.8%	32.3%	33.2%	9.3%	8.2%	9.9%	8.0%
56-65 anni	2.4%	3.3%	3.7%	4.7%	0.0%	0.5%	1.1%	1.8%
Più di 65 anni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Nazionalità</b>								
Svizzera	55.9%	51.1%	50.7%	54.8%	57.8%	57.0%	60.3%	72.8%
Straniera	44.1%	48.9%	49.3%	45.2%	42.2%	43.0%	39.7%	27.2%
<b>Stato civile</b>								
Celibe/nubile	20.7%	21.5%	19.4%	24.6%	36.9%	39.6%	41.0%	41.2%
Sposato/a	28.6%	29.9%	34.7%	31.4%	23.2%	20.7%	24.4%	33.6%
Separato/a	15.3%	18.7%	18.2%	17.5%	19.3%	15.9%	13.8%	11.0%
Divorziato/a	35.2%	29.7%	27.6%	26.4%	20.6%	23.8%	20.8%	14.2%
Vedovo/a	0.2%	0.2%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Formazione</b>								
Scuola dell'obbligo	47.5%	48.5%	48.0%	47.6%	49.5%	51.9%	44.2%	42.3%
Livello secondario II	48.9%	49.2%	50.0%	50.9%	49.5%	45.2%	54.1%	54.7%
Livello terziario	3.6%	2.3%	2.0%	1.5%	1.1%	3.0%	1.8%	3.1%
<b>Sit. Lavorativa</b>								
Imp./ attivi occupati	-	28.0%	31.0%	30.3%	-	22.9%	25.6%	23.3%
Disocc./ in cerca	-	6.2%	6.2%	5.6%	-	2.7%	2.9%	3.0%
Inattivi	-	64.3%	61.3%	61.6%	-	72.5%	70.6%	72.3%
Altro	-	1.5%	1.5%	2.5%	-	1.3%	0.8%	1.4%
<b>Struttura UR</b>								
Persone sole	1.5%	3.1%	2.5%	2.7%	1.0%	0.2%	1.9%	0.0%
Coppie senza figli	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie con figli	30.8%	32.7%	36.0%	34.0%	27.2%	27.4%	29.6%	41.2%
Monoparentali	67.0%	63.7%	61.1%	62.7%	71.8%	72.4%	68.3%	58.8%
Altro	0.7%	0.5%	0.4%	0.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Dimensione UR</b>								
1 membro	2.2%	3.6%	2.9%	3.3%	1.0%	0.2%	2.1%	0.0%
2 membri	43.0%	39.5%	38.0%	41.2%	40.9%	44.5%	40.6%	34.3%
3 membri	30.6%	30.9%	32.8%	27.3%	34.2%	31.2%	31.9%	33.4%
4 membri	18.1%	19.0%	19.0%	18.7%	18.9%	14.4%	17.4%	20.1%
5 o più membri	6.1%	7.0%	7.2%	9.5%	5.0%	9.6%	8.0%	12.1%
<b>Tasso occup.</b>								
No lavoro	-	72.3%	69.0%	69.7%	-	77.1%	74.4%	76.6%
1 TP (90% o più)	-	5.8%	6.5%	5.7%	-	6.3%	7.3%	4.6%
1 Tparz (<89%)	-	18.0%	20.5%	22.4%	-	13.0%	14.9%	16.5%
Più Tparziali	-	3.9%	3.9%	2.2%	-	3.6%	3.4%	2.3%

## Profilo dei beneficiari di solo AFI secondo il genere per gli anni 2015 e 2017

Prestazione	Solo AFI			
	2015		2017	
Anno	Donna	Uomo	Donna	Uomo
Genere	Donna	Uomo	Donna	Uomo
<b>Età</b>				
18-25 anni	1.9%	0.6%	1.8%	0.5%
26-35 anni	27.8%	20.7%	27.6%	21.7%
36-45 anni	52.1%	45.3%	51.9%	43.0%
46-55 anni	17.7%	30.2%	18.2%	29.1%
56-65 anni	0.6%	3.2%	0.5%	5.6%
Più di 65 anni	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%
<b>Nazionalità</b>				
Svizzera	59.9%	45.6%	65.9%	50.6%
Straniera	40.1%	54.4%	34.1%	49.4%
<b>Stato civile</b>				
Celibe/nubile	16.4%	3.5%	20.5%	4.9%
Sposato/a	49.5%	92.8%	44.8%	91.1%
Separato/a	13.6%	1.2%	15.3%	1.1%
Divorziato/a	20.0%	2.2%	18.9%	2.7%
Vedovo/a	0.4%	0.3%	0.5%	0.2%
<b>Formazione</b>				
Scuola dell'obbligo	37.1%	44.1%	32.5%	41.2%
Livello secondario II	59.7%	53.0%	63.8%	57.0%
Livello terziario	3.2%	2.9%	3.7%	1.8%
<b>Sit. Lavorativa</b>				
Imp./ attivi occupati	49.0%	79.8%	51.1%	78.7%
Disocc./ in cerca	3.8%	9.1%	3.6%	6.5%
Inattivi	46.0%	9.4%	43.9%	13.8%
Altro	1.2%	1.7%	1.4%	1.0%
<b>Struttura UR</b>				
Persone sole	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%
Coppie senza figli	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie con figli	57.0%	95.6%	53.2%	95.4%
Monoparentali	42.6%	2.2%	46.3%	2.1%
Altro (Pers. non sole)	0.4%	2.2%	0.5%	2.2%
<b>Dimensione UR</b>				
1 membro	0.4%	2.2%	0.5%	2.6%
2 membri	19.2%	0.7%	21.7%	1.1%
3 membri	28.0%	19.9%	28.8%	21.2%
4 membri	33.7%	48.1%	31.3%	44.9%
5 o più membri	18.8%	29.0%	17.7%	30.2%
<b>Tasso occup.</b>				
No lavoro	51.0%	20.2%	48.9%	21.3%
1 TP (90% o più)	12.5%	69.9%	10.7%	66.9%
1 Tparz (<89%)	32.1%	8.4%	35.9%	9.9%
Più Tparziali	4.4%	1.5%	4.5%	1.9%

## Profili dei beneficiari di AFI e API secondo il genere per gli anni 2015 e 2017

Prestazione	AFI e API			
	2015		2017	
Anno	Donna	Uomo	Donna	Uomo
Genere	Donna	Uomo	Donna	Uomo
<b>Età</b>				
18-25 anni	19.0%	2.6%	18.1%	3.2%
26-35 anni	54.1%	44.5%	55.6%	39.6%
36-45 anni	25.1%	39.0%	25.4%	45.5%
46-55 anni	1.8%	12.8%	0.7%	10.8%
56-65 anni	0.0%	1.0%	0.2%	0.9%
Più di 65 anni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Nazionalità</b>				
Svizzera	61.8%	37.7%	70.5%	54.5%
Straniera	38.2%	62.3%	29.5%	45.5%
<b>Stato civile</b>				
Celibe/nubile	41.4%	8.9%	43.3%	7.2%
Sposato/a	45.1%	88.2%	41.0%	90.1%
Separato/a	6.1%	1.1%	6.6%	0.5%
Divorziato/a	6.8%	1.8%	9.1%	2.2%
Vedovo/a	0.6%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Formazione</b>				
Scuola dell'obbligo	34.4%	45.7%	31.8%	36.8%
Livello secondario II	60.9%	49.5%	64.4%	60.3%
Livello terziario	4.7%	4.9%	3.8%	2.9%
<b>Sit. Lavorativa</b>				
Imp./ attivi occupati	25.9%	72.5%	27.2%	79.7%
Disocc./ in cerca	2.5%	11.8%	3.9%	6.3%
Inattivi	69.9%	14.7%	67.0%	11.7%
Altro	1.7%	1.0%	1.9%	2.3%
<b>Struttura UR</b>				
Persone sole	0.0%	0.3%	0.0%	0.0%
Coppie senza figli	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie con figli	61.1%	97.4%	54.7%	99.1%
Monoparentali	38.7%	0.5%	45.3%	0.9%
Altro (Pers. non sole)	0.2%	1.8%	0.0%	0.0%
<b>Dimensione UR</b>				
1 membro	0.1%	2.1%	0.0%	0.0%
2 membri	25.1%	0.3%	26.5%	0.9%
3 membri	33.8%	36.4%	32.0%	31.1%
4 membri	26.5%	40.6%	26.1%	39.6%
5 o più membri	14.5%	20.7%	15.4%	28.4%
<b>Tasso occup.</b>				
No lavoro	74.1%	27.5%	72.8%	20.3%
1 TP (90% o più)	8.2%	57.3%	6.7%	62.6%
1 Tparz (<89%)	16.4%	12.8%	19.5%	13.1%
Più Tparziali	1.3%	2.4%	0.9%	4.1%

**Profili dei beneficiari di AFI e Assistenza secondo il genere per gli anni 2015 e 2017**

Prestazione	AFI e Assistenza			
	2015		2017	
Anno	Donna	Uomo	Donna	Uomo
<b>Genere</b>	Donna	Uomo	Donna	Uomo
<b>Età</b>				
18-25 anni	2.9%	0.0%	2.9%	0.5%
26-35 anni	23.0%	4.7%	23.7%	10.3%
36-45 anni	48.0%	34.6%	45.8%	26.5%
46-55 anni	25.7%	48.8%	27.2%	47.6%
56-65 anni	0.4%	11.8%	0.4%	15.1%
Più di 65 anni	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Nazionalità</b>				
Svizzera	53.7%	43.1%	56.7%	50.3%
Straniera	46.3%	56.9%	43.3%	49.7%
<b>Stato civile</b>				
Celibe/nubile	25.3%	4.7%	31.7%	7.5%
Sposato/a	16.8%	79.2%	13.6%	74.6%
Separato/a	23.0%	6.2%	21.7%	7.6%
Divorziato/a	34.7%	10.0%	33.0%	10.3%
Vedovo/a	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Formazione</b>				
Scuola dell'obbligo	48.9%	45.8%	49.8%	42.4%
Livello secondario II	49.1%	52.2%	49.5%	54.2%
Livello terziario	2.0%	2.0%	0.7%	3.4%
<b>Sit. Lavorativa</b>				
Imp./ attivi occupati	32.8%	26.5%	31.2%	28.1%
Disocc./ in cerca	4.4%	10.9%	4.7%	7.6%
Inattivi	61.7%	60.2%	62.5%	59.5%
Altro	1.1%	2.4%	1.6%	4.8%
<b>Struttura UR</b>				
Persone sole	1.5%	4.7%	1.3%	6.0%
Coppie senza figli	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Coppie con figli	17.5%	82.0%	16.1%	77.3%
Monoparentali	80.8%	12.3%	82.4%	15.1%
Altro (Pers. non sole)	0.2%	0.2%	0.2%	1.6%
<b>Dimensione UR</b>				
1 membro	1.7%	5.7%	1.5%	7.6%
2 membri	50.3%	7.6%	53.6%	11.3%
3 membri	32.8%	33.2%	26.6%	29.2%
4 membri	12.0%	36.5%	12.5%	33.5%
5 o più membri	3.2%	17.1%	5.8%	18.4%
<b>Tasso occup.</b>				
No lavoro	67.2%	73.4%	68.8%	71.9%
1 TP (90% o più)	4.4%	11.9%	3.3%	11.3%
1 Tparz (<89%)	24.0%	11.9%	25.2%	15.7%
Più Tparziali	4.4%	2.8%	2.7%	1.1%

**Matrice delle caratteristiche socio-demografiche delle UR secondo la combinazione di prestazioni**

La tabella che segue illustra le caratteristiche socio-demografiche prevalenti dei richiedenti e dell'UR secondo la combinazione di prestazioni.

Prestazione	Solo AFI	Solo ant. alimenti	Solo assistenza	AFI e API	AFI e Assistenza	Comb. 3/4 prestazioni
Genere	Donna (ca. 65%)	Donna (ca. 100%)	Uomo (Ca. 60%)	Donna (65-70%)	Donna (70-75%)	Donna (80-90%)
Età	26-45 anni (75-80%)	36-55 anni (75-80%)	36-65 anni (60-70%)	26-45 anni (80-85%)	36-55 anni (ca. 75%)	26-45 anni (70-75%)
Nazionalità	Svizzera (55-60%)	Svizzera (55-65%)	Svizzera (55-60%)	Svizzera (55-65%)	Svizzera (50-55%)	Svizzera (60-70%)
Stato civile	Sposato/a (60-70%)	Div/sep. <sup>1)</sup> (65-70%)	Cel/nub. <sup>2)</sup> (50-60%)	Sposato/a (55-60%)	Cel/div/sep. <sup>3)</sup> (65-70%)	Cel/div/sep. (65-80%)
Formazione	Secondaria (ca. 60%)	Secondaria (60-70%)	Secondaria (60-65%)	Secondaria (55-65%)	Prim. o sec. <sup>4)</sup> (ca. 50 e 50)	Prim. o sec. (ca. 50 e 50)
Situazione lavorat.	Occupati/e (ca. 60%)	Occupati/e (75-80%)	Disocc./cerc. <sup>5)</sup> (50-60%)	Inattivi/e (50-55%)	Inattivi/e (60-65%)	Inattivi/e (70-75%)
Struttura UR	Coppie con figli (ca. 70%)	Monoparent. (100%)	Pers. sole (60-65%)	Coppie con figli (70-75%)	Monoparent. (60-70%)	Monoparent. (60-70%)
Dimensione UR	3 o + membri (ca. 85%)	2-3 membri (96-99%)	1 membro (80-85%)	3 o + membri (80-85%)	2-3 membri (70-75%)	2-3 membri (70-75%)
Tasso di occup.	1 TP/1 Tparz. <sup>6)</sup> (55-60%)	1 TP/1 Tparz. (75-80%)	No lavoro (ca. 80%)	No lavoro (55-65%)	No lavoro (70-75%)	No lavoro (70-75%)

1) Div/sep. = divorziato/a o separato/a.

2) Cel/nub. = celibe/nubile.

3) Cel/div/sep. = celibe/nubile, divorziata/o oppure separato/a.

4) Prim. o sec. (ca. 50 e 50) = il livello formativo è all'incirca equamente distribuito tra primario e secondario.

5) Disocc./cerc. = disoccupato/a o in cerca d'impiego.

6) 1 TP/1 Tparz. = 1 tempo pieno di lavoro (90% o più) oppure un tempo parziale di lavoro (<90%).

**Codice colori**

- in **rosso** sono evidenziate le caratteristiche simili per riga, che sono contrapposte a quelle in nero,
- in **blu** sono evidenziate le righe omogenee, cioè quelle in cui la situazione è simile per tutte le combinazioni di prestazioni,
- in **verde** sono evidenziate le peculiarità relative ai beneficiari di sola assistenza,
- in **arancione** sono evidenziate le peculiarità relative ai beneficiari del solo anticipo alimenti.

**Interpretazione per riga**

Eccezion fatta per l'assistenza, per tutte le combinazioni di prestazioni considerate si nota una preponderanza di richiedenti donna.

I richiedenti di “Solo AFI”, “AFI e API” e “Comb. 3/4 prestazioni” sono generalmente più giovani rispetto ai richiedenti delle altre 3 combinazioni di prestazioni considerate.

Si nota sempre una preponderanza (più o meno leggera) di richiedenti di nazionalità svizzera.

I richiedenti di “Solo AFI” e “AFI e API” sono principalmente sposati e in coppia con figli, mentre i richiedenti delle altre combinazioni di prestazioni sono prevalentemente celibi/nubili, divorziati/e o separati/e, e sono perone sole oppure vivono in famiglie monoparentali. Di conseguenza, la dimensione dell'UR dei richiedenti di “Solo AFI” e “AFI e API” è maggiore rispetto a quella dei richiedenti delle altre combinazioni di prestazioni.

Il livello formativo prevalente dei richiedenti è generalmente secondario; per i richiedenti di “AFI e Assistenza” e “Comb. 3/4 prestazioni” si nota tuttavia un'equi-distribuzione tra livello formativo primario e secondario.

I richiedenti di “Solo AFI” e “Solo anticipo alimenti” sono prevalentemente occupati, mentre i richiedenti delle altre combinazioni di prestazioni sono principalmente inattivi/e o, nel caso della sola assistenza, disoccupati o in cerca d'impiego.

### Comparazione del profilo complessivo delle diverse combinazioni di prestazioni

Comparando il profilo complessivo relativo alle 6 combinazioni di prestazioni considerate emergono sostanzialmente 3 gruppi:

- Gruppo 1: è composto dalle UR beneficiarie di “Solo AFI” e “AFI e API”. Il loro profilo è molto simile; i richiedenti sono principalmente donne svizzere di età compresa tra 26 e 45 anni, sposate, con un livello formativo secondario che vivono in famiglie con figli di almeno 3 membri. La differenza risiede nella situazione lavorativa: le richiedenti di “Solo AFI” sono prevalentemente occupate, mentre le richiedenti di “AFI e API” sono principalmente inattive.
- Gruppo 2: è composto dalle UR beneficiarie di “Solo anticipo alimenti”, “AFI e Assistenza” e “Comb. 3/4 prestazioni”. I richiedenti sono principalmente donne svizzere nubili, separate o divorziate, con un livello formativo primario o secondario che vivono in famiglie monoparentali di 2/3 membri. Le differenze risiedono nell'età e nella situazione lavorativa. Le richiedenti di “Solo anticipo alimenti” sono principalmente occupate, mentre le altre sono invece prevalentemente inattive. Le richiedenti di “Comb. 3/4 prestazioni” hanno generalmente un'età compresa tra 26 e 45 anni, mentre le altre richiedenti hanno generalmente un'età superiore.
- Gruppo 3: è composto dalle UR beneficiarie di sola assistenza. Il profilo complessivo dei beneficiari di questa prestazione risulta particolarmente specifico e molto diverso rispetto a quello delle UR che compongono i gruppi 1 e 2.

**Analisi delle differenze, in termini di caratteristiche, tra le coppie con figli e le famiglie monoparentali.****Risultati delle stime dei modelli di regressione logistica per il 2015**

Variabili	Solo AFI	Solo Assistenza	AFI e API	AFI e Assistenza	Comb. di 3/4 prestazioni
<b>Genere</b> (donna)	22.89*** (13.82)	25.24*** (15.04)	31.32*** (28.27)	7.569*** (4.594)	15.31*** (12.68)
<b>Età</b>	1.049* (0.0218)	0.968 (0.0250)	1.036 (0.0227)	1.007 (0.0269)	1.079* (0.0333)
<b>Nazionalità</b> (straniera)	0.741 (0.240)	0.725 (0.395)	0.814 (0.238)	1.016 (0.429)	0.563 (0.218)
<b>Stato civile</b> (cat. rif. Celibe/Nubile)					
Sposato/a	0.0336*** (0.0145)	0.254* (0.157)	0.0976*** (0.0317)	0.0449*** (0.0230)	0.187*** (0.0886)
Separato/a	111.6*** (73.34)	38.74** (54.33)	71.57*** (54.00)	31.65*** (28.58)	23.55*** (19.45)
Divorziato/a	14.36*** (5.542)	8.122* (7.777)	3.198* (1.548)	6.723** (3.913)	6.773** (4.337)
<b>Formazione</b> (cat. rif. Livello scuola dell'obbligo)					
Livello secondario II	0.646 (0.228)	0.536 (0.329)	0.763 (0.238)	1.338 (0.568)	0.469 (0.182)
Livello terziario	0.458 (0.406)	5.045 (4.540)	1.901 (1.294)	2.846 (4.145)	1.260 (1.816)
<b>Dimensione dell'UR</b>	0.109*** (0.0235)	0.0418*** (0.0198)	0.0721*** (0.0167)	0.0896*** (0.0298)	0.109*** (0.0322)
<b>Sit. professionale</b> (cat. rif. Inattivo/a)					
Disoccupato/a	0.467 (0.293)	0.648 (0.394)	0.139* (0.112)	0.749 (0.693)	0.465 (0.646)
Altro (non lavora)	0.0136 (0.0300)	- -	0.186 (0.167)	0.466 (1.062)	1.515 (2.572)
1 tempo pieno (90% o più)	2.430 (1.148)	1.054 (1.091)	0.382* (0.177)	0.369 (0.297)	0.451 (0.377)
Più posti a tempo parziale	2.876 (2.414)	0.667 (2.113)	0.244 (0.316)	4.113 (4.557)	0.916 (1.037)
1 tempo parziale (<89%)	2.660** (0.886)	0.144* (0.139)	0.314** (0.119)	1.399 (0.714)	0.632 (0.364)
Constant	8.425 (10.51)	24'515*** (49'372)	59.20** (75.76)	505.2*** (805.4)	31.45* (49.30)
Observations	1'871	431	1'120	689	445

**Risultati delle stime dei modelli di regressione logistica per il 2017**

Variabili	Solo AFI	Solo Assistenza	AFI e API	AFI e Assistenza	Comb. di 3/4 prestazioni
<b>Genere</b> (donna)	26.44*** (12.90)	30.05*** (14.84)	105.5*** (116.6)	28.73*** (19.82)	166.2*** (194.6)
<b>Età</b>	1.071*** (0.0206)	0.978 (0.0230)	1.052 (0.0274)	1.012 (0.0334)	1.107** (0.0383)
<b>Nazionalità</b> (straniera)	0.698 (0.200)	0.613 (0.279)	1.191 (0.391)	0.776 (0.364)	1.266 (0.616)
<b>Stato civile</b> (cat. rif. Celibe/Nubile)					
Sposato/a	0.0543*** (0.0196)	0.120*** (0.0646)	0.106*** (0.0385)	0.144*** (0.0811)	0.114*** (0.0524)
Separato/a	37.27*** (18.79)	9.080** (6.845)	19.59*** (13.86)	88.89*** (81.16)	31.22*** (30.76)
Divorziato/a	5.383*** (1.887)	2.187 (1.544)	20.01*** (12.45)	8.207** (5.255)	9.518** (7.994)
<b>Formazione</b> (cat. rif. Livello scuola dell'obbligo)					
Livello secondario II	0.818 (0.175)	1.425 (0.684)	0.506* (0.162)	1.666 (0.795)	0.715 (0.304)
Livello terziario	1.346 (0.639)	1.831 (1.633)	7.566* (5.955)	0.134 (0.278)	13.54 (18.99)
<b>Dimensione dell'UR</b>	0.109*** (0.0220)	0.0632*** (0.0222)	0.114*** (0.0258)	0.0558*** (0.0200)	0.122*** (0.0353)
<b>Sit. professionale</b> (cat. rif. Inattivo/a)					
Disoccupato/a	2.388 (1.538)	0.590 (0.297)	0.318 (0.225)	7.535 (8.552)	1.208 (2.452)
Altro (non lavora)	0.685 (0.742)	- -	0.124 (0.172)	0.788 (2.478)	2.731 (3.460)
1 tempo pieno (90% o più)	3.024** (1.269)	0.293 (0.312)	0.752 (0.435)	0.448 (0.481)	0.946 (1.183)
1 tempo parziale (<89%)	2.105* (0.624)	0.240* (0.157)	0.430* (0.157)	0.723 (0.358)	1.713 (1.115)
Più posti a tempo parziale	2.137 (1.591)	0.0808 (0.104)	0.273 (0.462)	13.14 (39.58)	1.881 (3.458)
Constant	2.945 (3.163)	10'698*** (18'718)	3.905 (5.466)	496.0*** (905.1)	0.522 (0.938)
Observations	1'749	592	762	594	426

**4) Relazione tra la permanenza nel sistema e il genere del richiedente****Permanenza nel sistema di prestazioni sociali secondo la corte e la prestazione di partenza**

Coorte e prestazione	Permanenza (Num. di anni consecutivi in cui l'UA compare nel sistema a fine anno)				
	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni
<b>Coorte 2012</b>					
Totale (n=1'208)	-	16.6%	15.6%	11.7%	56.0%
Solo AFI (n=226)	-	22.1%	18.1%	10.2%	49.6%
Solo Assistenza (n=720)	-	17.1%	16.1%	11.7%	55.1%
AFI e API (n=188)	-	10.6%	12.2%	14.9%	62.2%
<b>Coorte 2013</b>					
Totale (n=1'521)	23.4%	14.9%	15.9%	45.8%	-
Solo AFI (n=285)	29.8%	11.9%	18.3%	40.0%	-
Solo Assistenza (n=928)	24.7%	16.5%	15.2%	43.6%	-
AFI e API (n=228)	15.3%	12.3%	15.8%	56.6%	-

**Risultati delle stime dei modelli di Cox (intere coorti, almeno un assegno familiare)**

Variabili	Coorte 2012		Coorte 2013	
	Totale	Almeno un ass. familiare	Totale	Almeno un ass. familiare
<b>Genere</b> (donna)	1.241*	1.346	0.975	1.427*
	(0.124)	(0.286)	(0.077)	(0.230)
<b>Età</b>	1.014**	1.027*	1.002	1.012
	(0.004)	(0.011)	(0.004)	(0.167)
<b>Nazionalità</b> (straniera)	1.388***	1.441*	1.311***	1.329*
	(0.129)	(0.228)	(0.097)	(0.167)
<b>Stato civile</b> (categoria di riferimento: Celibe/Nubile)				
Sposato/a	1.107	1.128	1.108	0.976
	(0.199)	(0.277)	(0.156)	(0.175)
Separato/a	0.953	0.729	0.902	1.021
	(0.163)	(0.221)	(0.128)	(0.257)
Divorziato/a	0.945	1.246	1.015	1.020
	(0.137)	(0.377)	(0.125)	(0.259)
<b>Formazione</b> (categoria di riferimento: scuola dell'obbligo)				
Livello secondario II	1.222*	1.102	1.284**	1.182
	(0.118)	(0.175)	(0.100)	(0.153)
Livello terziario	1.888***	1.850*	1.848***	1.557
	(0.341)	(0.507)	(0.318)	(0.494)
<b>Struttura dell'UR</b>				
(cat. di riferimento modelli totali: Persone sole)				
(cat. di riferimento modelli almeno un assegno familiare: Monoparentali con un figlio)				
Coppie senza figli	1.649*	-	1.566*	-
	(0.382)	-	(0.276)	-
Monoparentali con 1 figlio	0.713	-	0.728	-
	(0.137)	-	(0.123)	-
Monoparentali con 2 figli	1.021	1.407	0.825	1.032
	(0.250)	(0.393)	(0.168)	(0.243)
Monoparentali con 3 e più figli	0.313	0.436	0.391*	0.515
	(0.226)	(0.319)	(0.180)	(0.245)
Coppie con 1 figlio	0.756	1.017	0.886	1.610*
	(0.161)	(0.289)	(0.144)	(0.367)
Coppie con 2 figli	0.938	1.178	0.977	1.724*
	(0.210)	(0.352)	(0.177)	(0.423)
Coppie con 3 e più figli	1.138	1.371	0.761	1.295
	(0.295)	(0.450)	(0.167)	(0.367)
Altro (quasi tutte persone che non vivono sole)	1.505**	3.385	1.353**	6.725**
	(0.198)	(3.519)	(0.133)	(5.039)
<b>Situazione professionale</b> (cat. di riferimento: Inattivo/a)				
Disoccupato/a	0.678**	0.826	0.912	1.402
	(0.083)	(0.253)	(0.091)	(0.290)
Altro (non lavora)	0.587	0.671	0.943	1.150
	(0.247)	(0.287)	(0.344)	(0.427)
1 tempo pieno (90% o più)	0.955	1.293	1.280*	1.823***
	(0.144)	(0.275)	(0.150)	(0.295)
1 tempo parziale (<89%)	0.785	1.135	1.276*	1.721**
	(0.116)	(0.237)	(0.152)	(0.293)
Più posti a tempo parziale	0.900	1.481	1.023	1.205
	(0.328)	(0.631)	(0.370)	(0.620)
Numero di osservazioni	1'208	488	1'521	593

Errori standard tra parentesi  
 \*\*\* p<0.001, \*\* p<0.01, \* p<0.05

**Risultati delle stime dei modelli di Cox (Solo Assistenza)**

Variabili	Solo Assistenza 2012	Solo Assistenza 2013
<b>Genere</b> (donna)	1.368** (0.160)	0.928 (0.089)
<b>Età</b>	1.011* (0.005)	1.000 (0.004)
<b>Nazionalità</b> (straniera)	1.356* (0.161)	1.305** (0.121)
<b>Stato civile</b> (categoria di riferimento: Celibe/Nubile)		
Sposato/a	1.008 (0.293)	1.337 (0.304)
Separato/a	1.153 (0.239)	0.867 (0.155)
Divorziato/a	0.887 (0.150)	1.044 (0.150)
<b>Formazione</b> (categoria di riferimento: scuola dell'obbligo)		
Livello secondario II	1.362* (0.169)	1.336** (0.131)
Livello terziario	2.029** (0.489)	1.978** (0.408)
<b>Struttura dell'UR</b> (cat. di riferimento: Persone sole)		
Coppie senza figli	1.849* (0.534)	1.355 (0.293)
Altro (quasi tutte persone che non vivono sole)	1.510** (0.204)	1.326** (0.132)
<b>Situazione professionale</b> (cat. di riferimento: Inattivo/a)		
Disoccupato/a	0.552*** (0.074)	0.747* (0.087)
1 tempo pieno (90% o più)	0.516* (0.151)	0.938 (0.187)
1 tempo parziale (<89%)	0.529** (0.110)	0.960 (0.161)
Più posti a tempo parziale	0.454 (0.330)	0.875 (0.449)
Numero di osservazioni	720	928

Errori standard tra parentesi  
 \*\*\* p<0.001, \*\* p<0.01, \* p<0.05

## ALLEGATO 4

### La composizione della popolazione residente permanente

Figura 1: popolazione residente permanente al 31 dicembre secondo il genere in Ticino, dal 2010

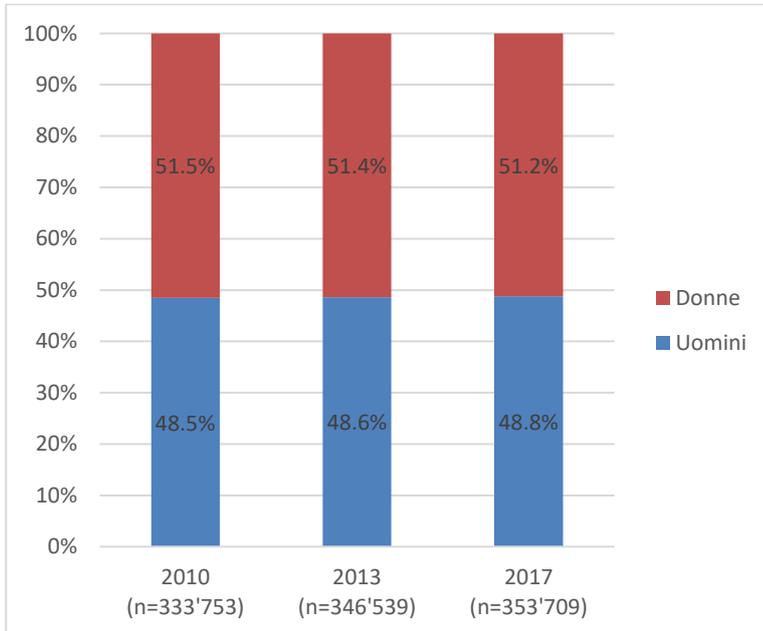
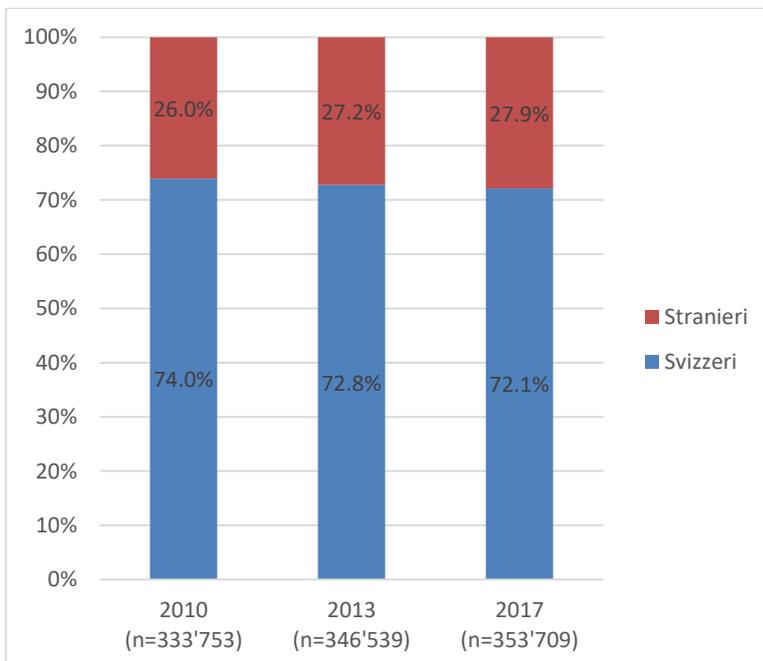
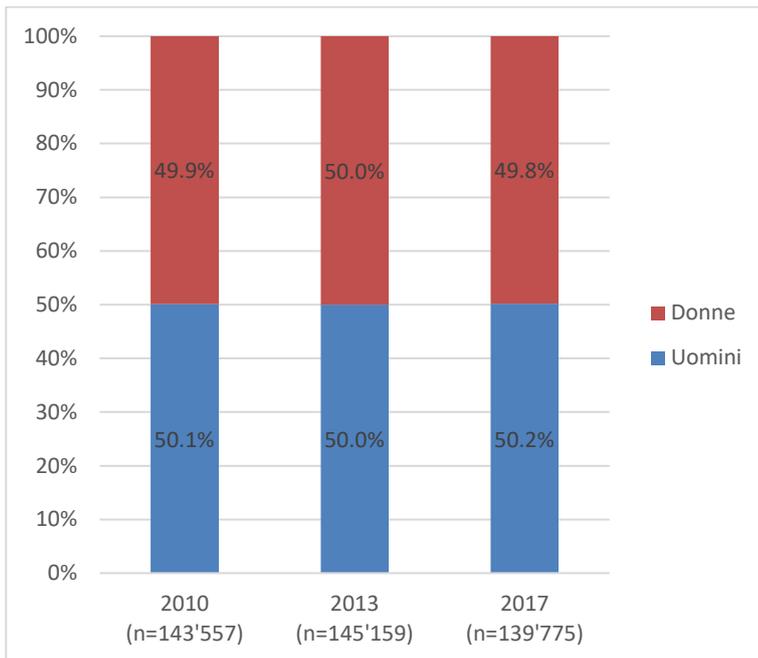


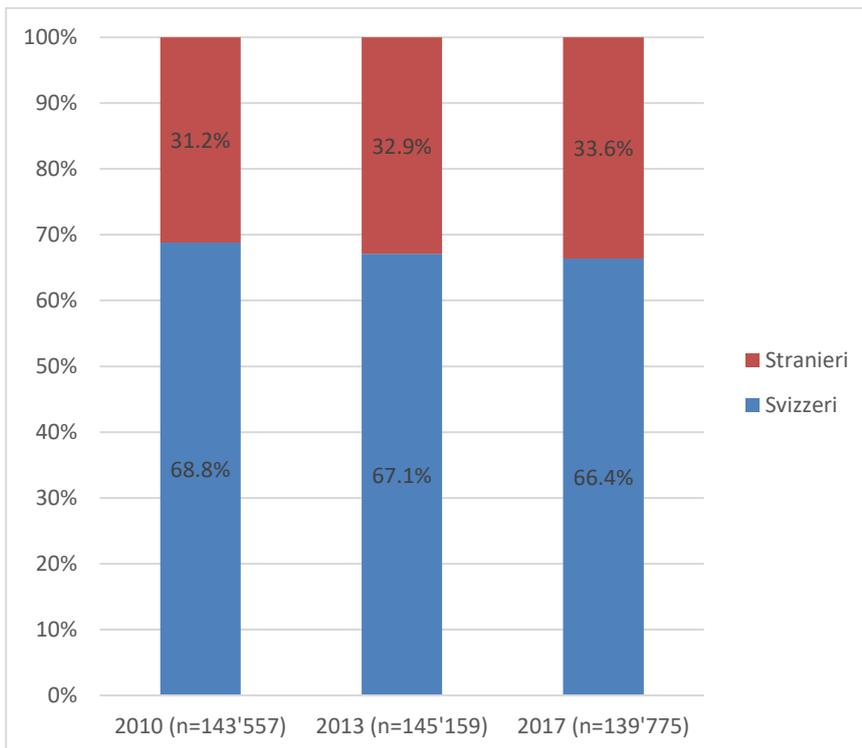
Figura 2: popolazione residente permanente al 31 dicembre secondo la nazionalità in Ticino, dal 2010



**Figura 3: popolazione residente permanente di 18-49 anni al 31 dicembre secondo il genere in Ticino, dal 2010**

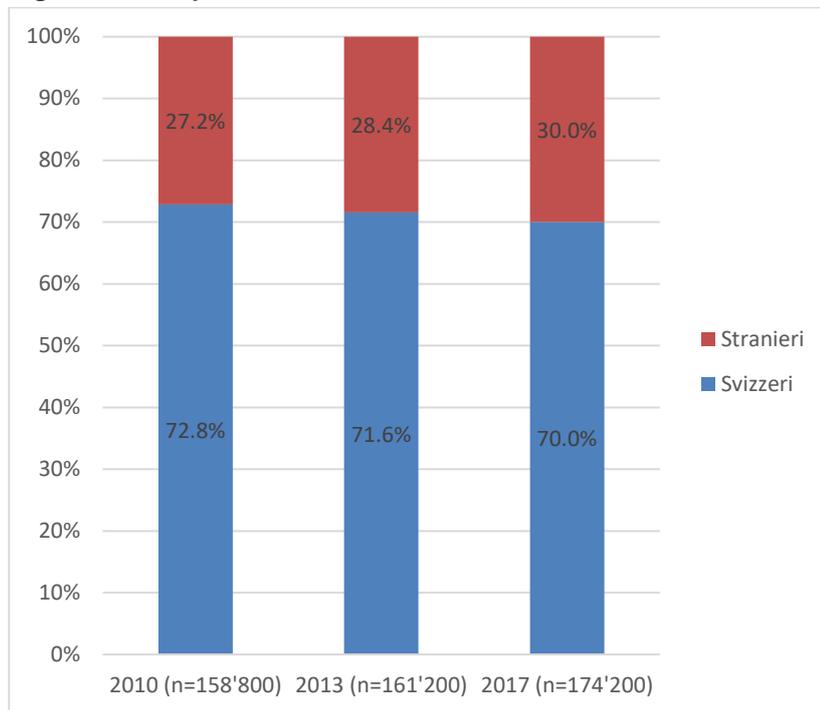


**Figura 4: popolazione residente permanente di 18-49 anni al 31 dicembre secondo la nazionalità in Ticino, dal 2010**



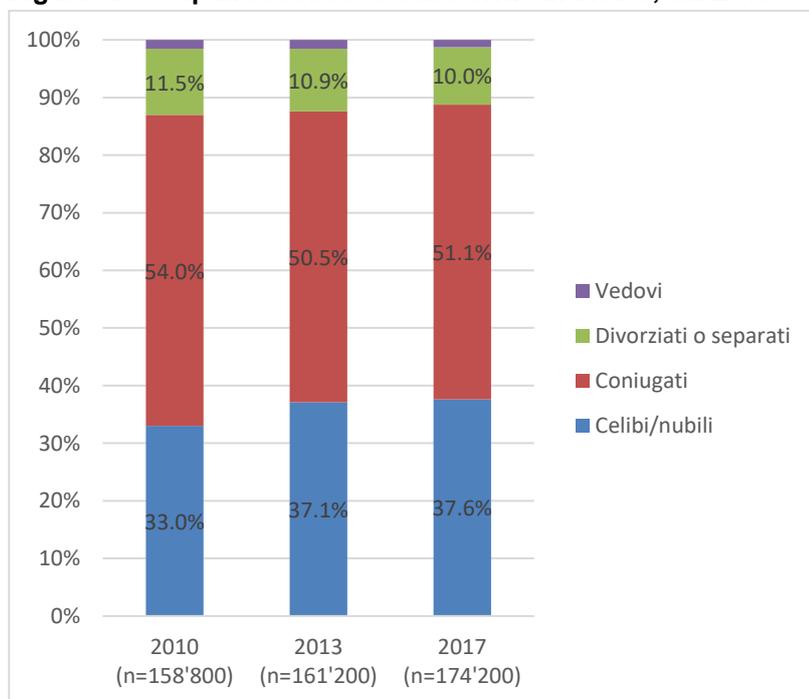
## Occupazione, disoccupazione e sottoccupazione

Figura 5: occupati secondo la nazionalità in Ticino, dal 2010



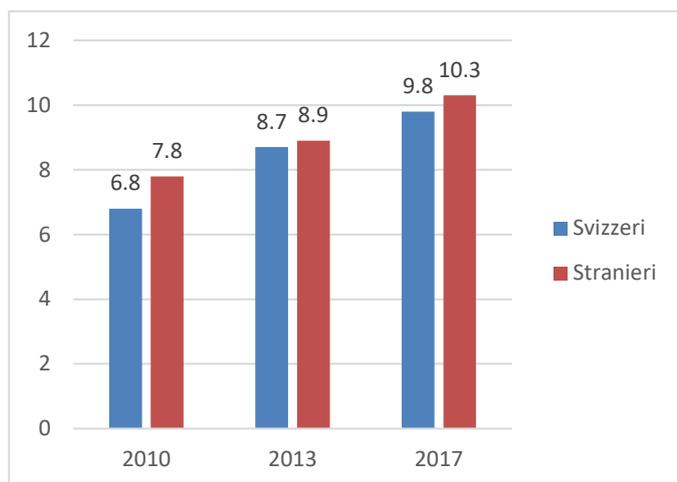
Fonte: Rilevazione sulle forze lavoro di in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Figura 6: occupati secondo lo stato civile in Ticino, dal 2010



Fonte: Rilevazione sulle forze lavoro di in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

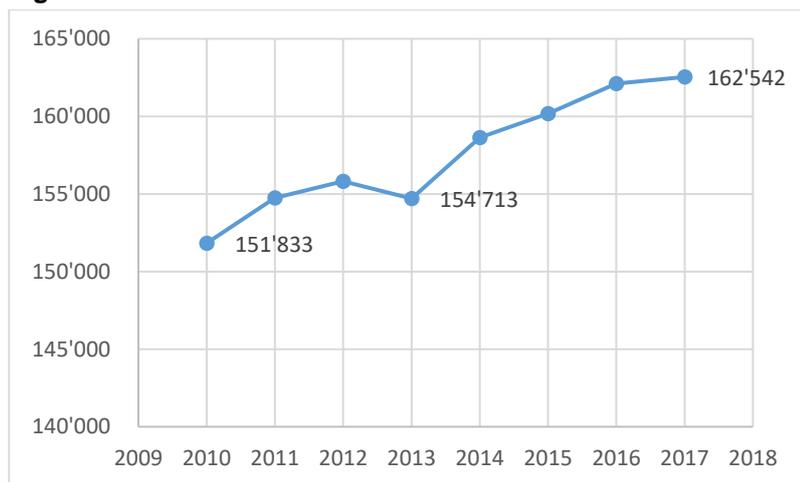
**Figura 7: tasso di sottoccupazione (in valori percentuali) secondo la nazionalità in Ticino, dal 2010**



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

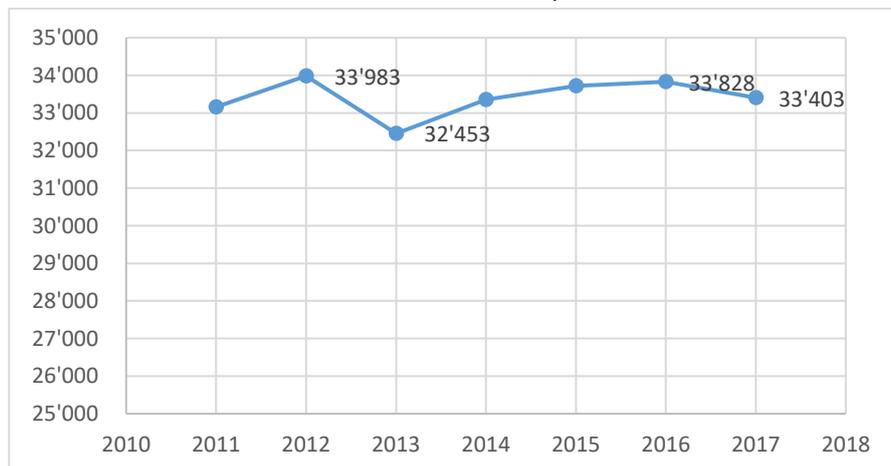
## Economie domestiche

**Figura 8: valori medi di stima del numero totale di economie domestiche (ED) private in Ticino, dal 2010**



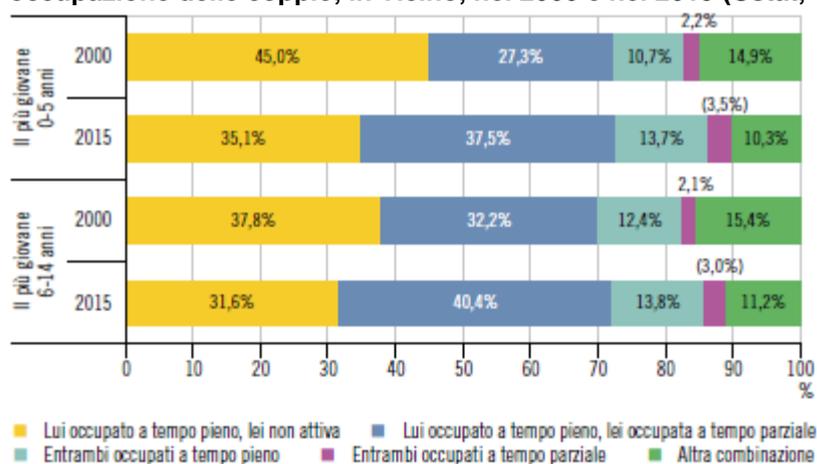
Fonte: RS, UST

**Figura 9: valori medi di stima del numero totale di economie domestiche (ED) private con almeno un bambino di età inferiore a 18 anni in Ticino, dal 2011**



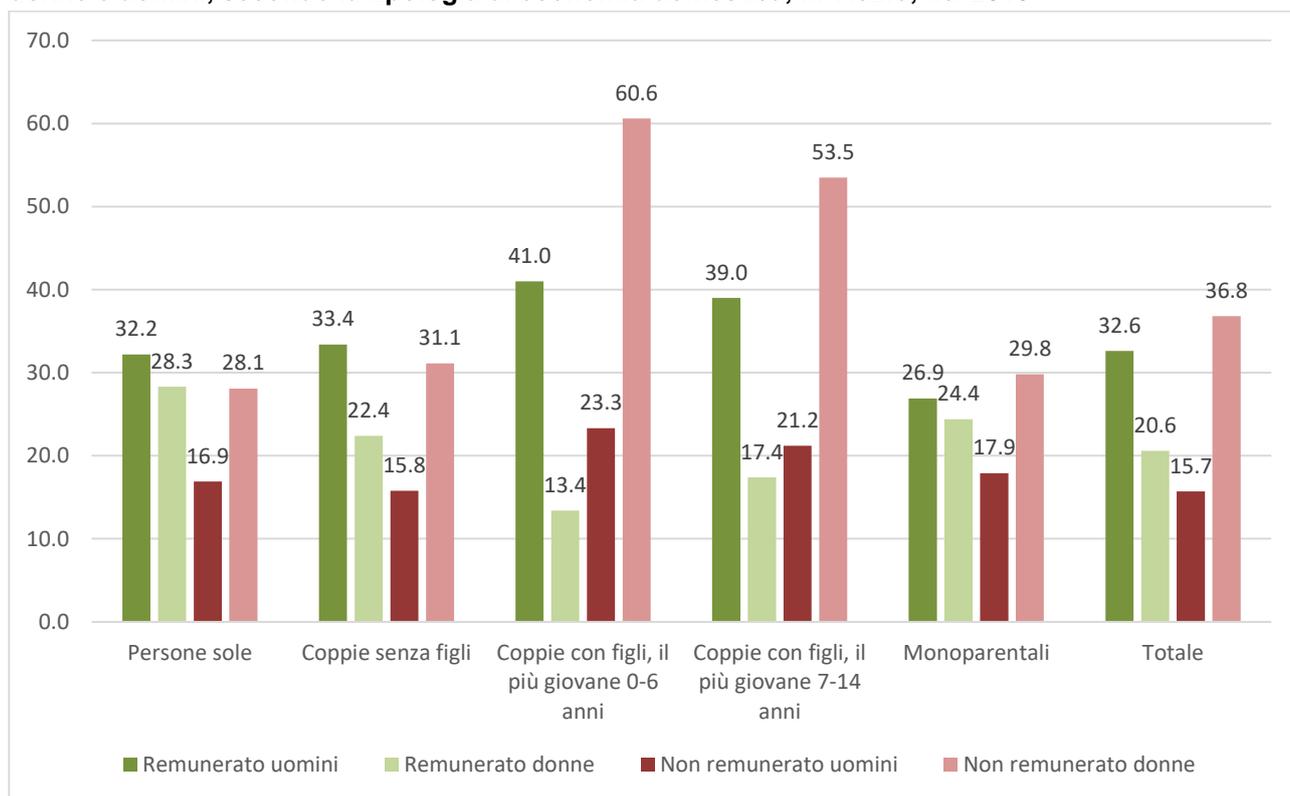
Fonte: RS, UST

**Figura 10: economie domestiche di coppie on figlie (in %) secondo la classe d'età dei figli e il modello occupazione delle coppie, in Ticino, nel 2000 e nel 2015 (Ustat, Cifre della parità, 2018)**



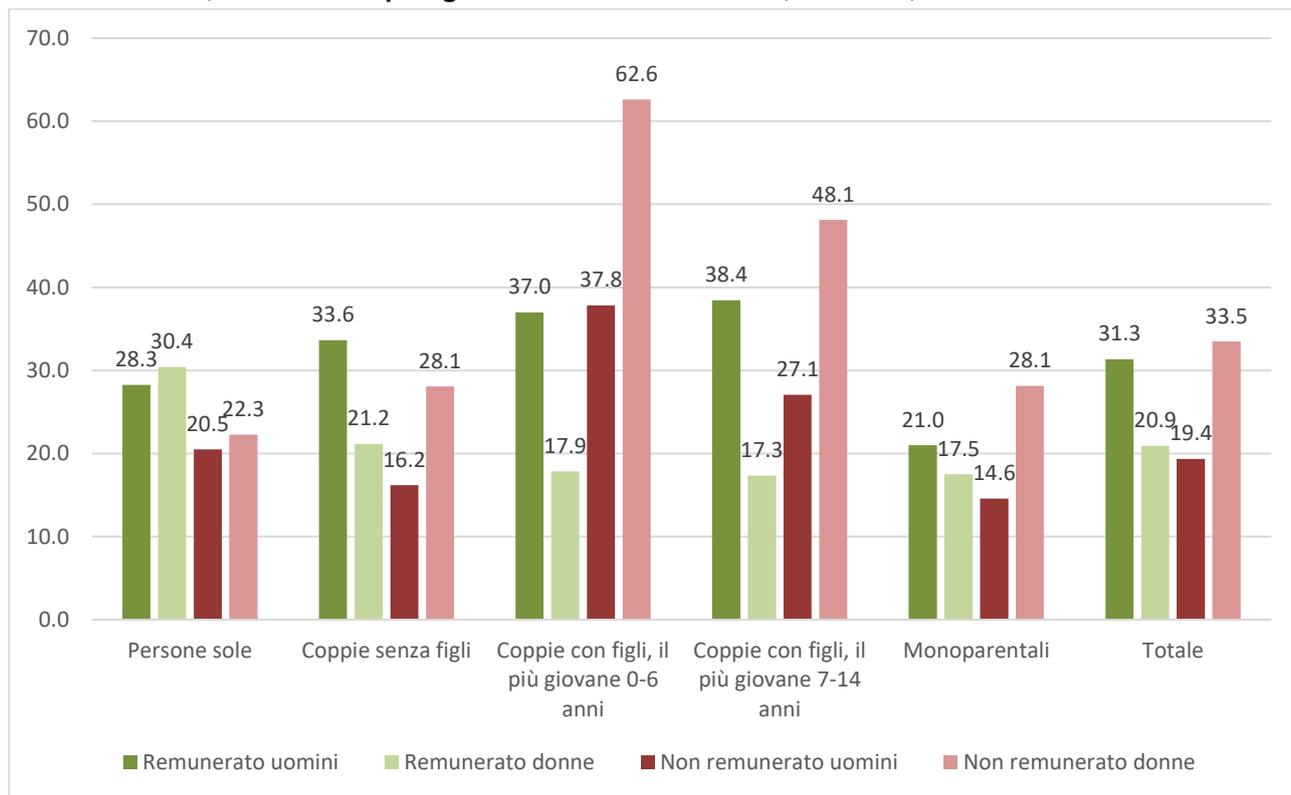
Fonte: CFP e RS, UST, Neuchâtel

**Figura 11: tempo dedicato al lavoro remunerato e al lavoro non remunerato (ore settimanali medie) da donne e uomini, secondo la tipologia di economia domestica, in Ticino, nel 2010**



Fonte: RIFOS, UST, Neuchâtel

**Figura 12: tempo dedicato al lavoro remunerato e al lavoro non remunerato (ore settimanali medie) da donne e uomini, secondo la tipologia di economia domestica, in Ticino, nel 2016**



Fonte: RIFOS, UST, Neuchâtel

## Allegato 5: misure di sostegno alle famiglie

2012

2018

### Nidi

- aumento progressivo delle strutture sul periodo 2012-2018 (da 51 a 56 nidi), di posti (da 1426 a 1716) e di unità di lavoro a tempo pieno (da 332.5 a 398.3).
- Per garantire la qualità del servizio si punta in particolare sulla formazione del personale educativo (offerta CEMEA), la consulenza (ATAN), la pubblicazione di manuali.

### Centri di attività extra-scolastiche

- Tra il 2012 e il 2018 i centri di attività extrascolastiche passano da 16 a 25. Da notare un incremento importante nel 2015 (da 18 a 23 centri, aumento dei posti da 493 a 678).
- Investimento nella formazione del personale educativo (offerta CEMEA), manuale sulla qualità dei centri di attività extra-scolastiche.

### Centri di socializzazione

- Dal 2014, nel quale si contano 15 centri (594 posti) si giunge a 18 centri nel 2018 (per un totale di 607 posti).

### Incentivi comunali (Art. 30LFam)

- Aumento progressivo da 3.1 mio di franchi nel 2012 a 4.22 mio di franchi nel 2017.

### Progetti della Segreteria di Stato della Migrazione per il sostegno della prima infanzia

- Aumento da 6 progetti ad 8 nel periodo considerato.

### Giornate di studio, informazione, sensibilizzazione e prevenzione

- Aumento dei progetti di informazione e sensibilizzazione da 15 nel 2012 (per un totale di 407 eventi) a 18 nel 2017 (per un totale di 644 eventi).

### Il potenziamento della rete

Nel 2014 sorgono due piattaforme [Forum genitorialità](#) per enti che svolgono formazione e consulenza a genitori e [Formazione della prima infanzia](#) che riunisce enti che si occupano della formazione nella prima infanzia.

Nel 2017 non solo le due piattaforme si sono consolidate ma sono aumentate:

- "Forum Genitorialità" (3 incontri l'anno per 30 rappresentanti);
- [TIPi Ticino progetto infanzia](#) (2 incontri l'anno per 30 partecipanti) e
- [piattaforma centri extra-scolastici](#) (3 all'anno per 25 partecipanti).

## Direttive sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti, sul tasso di occupazione dei nidi dell'infanzia e dei micro-nidi e sui contributi alle famiglie

(del 12 settembre 2018)

### IL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

visti gli art. 29a e 29b e gli art. 26, 26a, 28, 29c e 29d (in vigore dal 1° gennaio 2019) del regolamento della legge per le famiglie del 20 dicembre 2005 (di seguito RLFam),

visti gli art. 3 e 4 della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip),

emana le seguenti direttive:

#### 1. Stato di riferimento

Quale riferimento, per stabilire il contributo fisso, fanno stato:

- i posti per gli ospiti;
- la dotazione del personale educativo, degli stagiaires e degli apprendisti riconosciuti a preventivo;
- il tasso d'occupazione pari all'80% delle giornate di esercizio.

#### 2. Aliquota di sussidiamento, salari del personale educativo e ulteriori supplementi di sussidio

**2.1** L'aliquota di sussidiamento è pari al 40%; sono riconosciuti ai fini del sussidio i salari annui effettivamente versati al personale educativo fino a concorrenza massima delle seguenti classi di stipendio compreso l'adeguamento al rincaro deciso annualmente dal Consiglio di Stato:

Mansione	Classe	Stipendio
Classe massima riconosciuta per il direttore responsabile (stipendio annuo lordo)	5	
Classe massima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	4	
Classe massima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1	
Stage di orientamento professionale prima di frequentare una scuola sociosanitaria (stipendio mensile netto)	–	<b>Importo concordato dalle istituzioni max. fr. 1'016.– per i primi 3 mesi</b>
	–	<b>fr. 1'351.– dopo i primi 3 mesi</b>
Stage di formazione presso una scuola riconosciuta durante la formazione (stipendio mensile netto)	–	<b>fr. 1'329.–</b>
Stage di formazione di operatore socioassistenziale OSA presso la SSPSS (stipendio mensile lordo)	–	<b>Terzo e quarto anno fr. 400.–</b>

Mansione	Classe	Stipendio
Tirocinio apprendista operatore socioassistenziale (stipendio mensile lordo)	–	<b>Primo anno fr. 1'372.– Secondo anno fr. 1'472.– Terzo anno fr. 1'572.–</b>
Educatrice dell'infanzia dipl. SSS in formazione presso CPS Mendrisio	–	<b>fr. 2'000.–/30 gg di stage fatturati dalla scuola all'ente in cui si svolge la formazione pratica</b>

Per il computo dei salari riconosciuti dall'ente sussidiante fanno testo gli importi segnalati sul modulo 4 «Lista del personale» se comprovati dai relativi contratti di lavoro (da allegare) e dai consuntivi degli ultimi due anni d'esercizio.

**2.2** L'aliquota di sussidiamento è aumentata di 4 punti percentuali (vedi art. 26 cpv. 2 e 26a cpv. 3 RLFam) e ammonta quindi complessivamente al 44% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti supplementari:

a. oltre al direttore, l'équipe educativa dispone di almeno una persona con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione in prima infanzia ogni ulteriori due unità;

b. la retribuzione del personale educativo<sup>1</sup> rispetta i seguenti criteri:

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il direttore responsabile (stipendio annuo lordo)	3	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	2	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1	

c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

**2.3** L'aliquota di sussidiamento è aumentata di 8 punti percentuali (vedi art. 26 cpv. 2 e 26a cpv. 3 RLFam) e ammonta quindi complessivamente al 48% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti supplementari:

a. oltre al direttore, l'équipe educativa dispone di almeno una persona con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione in prima infanzia ogni ulteriori due unità;

b. la retribuzione del personale educativo<sup>1</sup> rispetta i seguenti criteri:

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il direttore responsabile (stipendio annuo lordo)	4	

<sup>1</sup> Per il computo dei salari riconosciuti dall'ente sussidiante fanno testo gli importi segnalati sul modulo 4 «Lista del personale» se comprovati dai relativi contratti di lavoro (da allegare) e dai consuntivi degli ultimi due anni d'esercizio.

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	3	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1+4 aumenti	

c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

**2.4** L'aliquota di sussidiamento è aumentata di 12 punti percentuali (vedi art. 26 cpv. 2 e 26a cpv. 3 RLFam) e ammonta quindi complessivamente al 52% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti supplementari:

a. oltre al direttore, l'équipe educativa dispone di almeno una persona con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione in prima infanzia ogni ulteriori due unità;

b. la retribuzione del personale educativo<sup>2</sup> rispetta i seguenti criteri:

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il direttore responsabile (stipendio annuo lordo)	5	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	4	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1+8 aumenti	

c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

**2.5** Se i criteri stabiliti al punto 2.3 o al punto 2.4 sono rispettati l'aliquota di sussidiamento (vedi art. 26 cpv. 2 e 26a cpv. 3 RLFam) può inoltre essere aumentata di:

a. 3 punti percentuali se oltre al direttore, l'équipe educativa dispone di almeno tre unità con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione in prima infanzia ogni quattro unità;

b. 1 punto percentuale, fino ad un importo massimo fr. 4'000.–, se la struttura prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito e dispone da 5 a 20 posti,

2 punti percentuali, fino ad un importo massimo fr. 8'000.–, se la struttura prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito e dispone da 21 a 45 posti,

3 punti percentuali, fino ad un importo massimo fr. 12'000.–, se la struttura prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito e dispone di almeno 46 posti;

<sup>2</sup> Per il computo dei salari riconosciuti dall'ente sussidiante fanno testo gli importi segnalati sul modulo 4 «Lista del personale» se comprovati dai relativi contratti di lavoro (da allegare) e dai consuntivi degli ultimi due anni d'esercizio.

- c. 3 punti percentuali se la struttura fa riferimento, per la gestione complessiva, ad almeno altre due forme di attività di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola riconosciute gestite dallo stesso ente o dispone di almeno 60 posti (possibilità di cumulare i posti con altre strutture riconosciute facenti parte del medesimo ente);
- d. da 1 a 5 punti percentuali se la struttura offre prestazioni particolari o prevede modalità di gestione innovative e partecipative. Per poter essere prese in considerazione, le prestazioni devono rivestire un carattere strutturale: essere ricorrenti, ripetute, inserite nel progetto del servizio, documentate e verificabili.

Possono essere ritenute «particolari», le seguenti prestazioni:

Prestazioni
<b>1. Prestazioni rivolte alle famiglie</b>
Progetti di accompagnamento alla genitorialità (cicli d'incontri formativi, di auto aiuto, laboratoriali ecc.). Progetti di organizzazione e pianificazione che tengano conto delle famiglie con orari di lavoro a turni o con bisogni speciali. Progetti di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie.
<b>2. Prestazioni rivolte al benessere e all'inclusione del bambino</b>
Progetti d'integrazione di bambini con bisogni speciali (con coinvolgimento di enti specialistici). Progetti di collaborazione con la rete a carattere preventivo o d'inclusione (con il coinvolgimento di altri servizi). Progetti mirati per i bambini a seguito dell'introduzione del concordato HarmoS. Progetti di transizione e collaborazione con la scuola.
<b>3. Prestazioni volte al miglioramento della qualità organizzativa</b>
Progetti di messa in rete di strutture singole (condivisione di progetti comuni su tematiche specifiche, formazioni comuni, osservazioni fra strutture, collaborazioni a livello gestionale). Acquisizione di certificazioni sulla qualità alimentare (per esempio Fourchette Verte). Collaborazioni con aziende (per esempio convenzioni).

La somma massima dei contributi aggiuntivi può essere di 5 punti percentuali. L'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) è competente per l'esame delle singole prestazioni e per il loro riconoscimento (nella valutazione si considerano anche le condizioni qualitative del servizio verificate dall'UFaG).

### 3. Oneri sociali del personale educativo

Sono riconosciuti gli oneri sociali effettivamente versati per il personale educativo autorizzato per coprire l'orario giornaliero d'apertura in base alle disposizioni legali in vigore, fino al massimo degli oneri riconosciuti dal Cantone per i suoi dipendenti. Se debitamente comprovate, vengono inoltre riconosciute eventuali spese di assicurazione per perdita di guadagno in caso di malattia e/o maternità sino ad un massimo del 2,5% dello stipendio lordo del personale assicurato riconosciuto.

### 4. Costi di formazione, aggiornamento, supervisione

Sono riconosciuti fr. 1'000.– annui al massimo per ogni unità di lavoro autorizzata. Quali spese di formazione vengono riconosciute le spese inerenti a corsi, giornate formative, progetti di formazione mirata per équipe, supervisioni del personale educativo ausiliario.

### 5. Costi per acquisti di materiale didattico

Sono riconosciuti fr. 150.– annui massimi per ogni posto riconosciuto.

## 6. Contributi alle famiglie

I contributi volti a contenere l'onere finanziario (retta) a carico dei genitori per l'affidamento del figlio durante l'esercizio di un'attività lucrativa o durante l'assolvimento di una formazione o per scopi di carattere sociale riconosciuti dall'UFaG (vedi art. 29a, 29b, 29c e 29d RLFam) ammontano:

a. contributo universale per le famiglie:

fr. 100.– mensili per frequenze da 16 a 30 ore settimanali per almeno tre settimane di frequenza al mese,

fr. 200.– mensili per frequenze oltre 30 ore settimanali per almeno tre settimane di frequenza al mese;

b. contributo per i beneficiari di riduzioni dei premi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RIPAM) secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal):

33% della retta (esclusi gli oneri supplementari) dopo la deduzione del contributo universale. Il costo massimo riconosciuto per la retta ammonta a fr. 1'200.– mensili e le modalità di calcolo vengono definite dall'UFaG. Il diritto a tale contributo inizia in corrispondenza al riconoscimento del diritto alla riduzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal);<sup>3</sup>

c. contributo per i beneficiari di assegni di prima infanzia (API) secondo la Legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008:

totalità della retta (esclusi gli oneri supplementari), dopo la deduzione dei contributi indicati al punto 6 lett. a e b, fino a un rimborso massimo mensile di fr. 800.–

I contributi percepiti in base a dati inesatti devono in ogni caso essere restituiti.

## 7. Abrogazione

Le direttive sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti, sul tasso di occupazione dei nidi dell'infanzia e sul contributo alle famiglie del 7 luglio 2017 della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie sono abrogate il 31 dicembre 2018, ad eccezione del punto 6 che verrà abrogato il 30 settembre 2018.

## 8. Entrata in vigore

Le presenti direttive sono pubblicate sul Bollettino ufficiale delle leggi ed entrano in vigore il 1° gennaio 2019, ad eccezione del punto 6 lett. a e lett. b, che entrerà in vigore il 1° ottobre 2018.

Bellinzona, 12 settembre 2018

Dipartimento della sanità e della socialità

Il Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità: Paolo Beltraminelli

Il Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie: Renato Bernasconi

---

<sup>3</sup> Qualora la decisione di riduzione del premio non fosse ancora disponibile alla prima fatturazione dell'anno della retta del nido o del micro-nido, la retta è fatturata interamente e l'eventuale deduzione applicata retroattivamente dal nido o dal micro-nido sino alla data a partire dalla quale è stato riconosciuto il diritto del sussidio e quindi versata dall'UFaG nel conteggio successivo.

## Direttive sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti dei centri che organizzano attività extrascolastiche e sui contributi alle famiglie

(del 12 settembre 2018)

### IL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

visti gli art. 48a e 48b e gli art. 45, 47 e 48c (in vigore dal 1° gennaio 2019) del regolamento della legge per le famiglie del 20 dicembre 2005 (di seguito RLFam),

visti gli art. 3 e 4 della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 23 gennaio 2017 (LStip),

emana le seguenti direttive:

#### 1. Aliquota di sussidiamento, salari del personale educativo e ulteriori supplementi di sussidio

- 1.1** L'aliquota di sussidiamento è pari al 40%; sono riconosciuti ai fini del sussidio i salari annui effettivamente versati al personale educativo fino a concorrenza massima delle seguenti classi di stipendio compreso l'adeguamento al rincaro deciso annualmente dal Consiglio di Stato:

Mansione	Classe	Stipendio
Classe massima riconosciuta per il responsabile del centro (stipendio annuo lordo)	5	
Classe massima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	4	
Classe massima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1	
Stage di orientamento professionale prima di frequentare una scuola socioassistenziale (stipendio mensile netto)	–	<b>Importo concordato dalle istituzioni max. fr. 1'016.- per i primi 3 mesi</b>
	–	<b>fr. 1'351.- dopo i primi 3 mesi</b>
Stage di formazione presso una scuola riconosciuta durante la formazione (stipendio mensile netto)	–	<b>fr. 1'329.-</b>
Stage di formazione di operatore socioassistenziale OSA presso la SSPSS (stipendio mensile lordo)	–	<b>Terzo e quarto anno fr. 400.-</b>
Tirocinio apprendista operatore socioassistenziale (stipendio mensile lordo)	–	<b>Primo anno fr. 1'372.- Secondo anno fr. 1'472.- Terzo anno fr. 1'572.-</b>
Educatrice dell'infanzia dipl. SSS in formazione presso CPS Mendrisio	–	<b>fr. 2'000.-/30 gg di stage fatturati dalla scuola all'ente in cui si svolge la formazione pratica</b>

Per il computo dei salari riconosciuti dall'ente sussidiante fanno testo gli importi segnalati sul modulo 2 «Lista del personale» se comprovati dai relativi contratti di lavoro (da allegare) e dai consuntivi degli ultimi due anni d'esercizio.

**1.2** L'aliquota di sussidiamento è aumentata di 4 punti percentuali (vedi art. 45 cpv. 2 RLFam) e ammonta quindi complessivamente al 44% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti supplementari:

a. l'équipe educativa dispone di almeno una persona con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione nell'infanzia ogni due unità;

b. la retribuzione del personale educativo<sup>1</sup> rispetta i seguenti criteri:

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il responsabile del centro (stipendio annuo lordo)	3	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	2	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1	

c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

**1.3** L'aliquota di sussidiamento è aumentata di 8 punti percentuali (vedi art. 45 cpv. 2 RLFam) e ammonta quindi complessivamente al 48% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti supplementari:

a. l'équipe educativa dispone di almeno una persona con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione nell'infanzia ogni due unità;

b. la retribuzione del personale educativo<sup>1</sup> rispetta i seguenti criteri:

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il responsabile del centro (stipendio annuo lordo)	4	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	3	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1+4 aumenti	

c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

<sup>1</sup> Per il computo dei salari riconosciuti dall'ente sussidiante fanno testo gli importi segnalati sul modulo 2 «Lista del personale» se comprovati dai relativi contratti di lavoro (da allegare) e dai consuntivi degli ultimi due anni d'esercizio.

**1.4** L'aliquota di sussidiamento è aumentata di 12 punti percentuali (vedi art. 45 cpv. 2 RLFam) e ammonta quindi complessivamente al 52% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti supplementari:

- a. l'équipe educativa dispone di almeno una persona con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione nell'infanzia ogni due unità;
- b. la retribuzione del personale educativo<sup>2</sup> rispetta i seguenti criteri:

Mansione	Classe	Stipendio annuo lordo
Classe minima riconosciuta per il responsabile del centro (stipendio annuo lordo)	5	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo con formazione specifica (stipendio annuo lordo)	4	
Classe minima riconosciuta per il personale educativo senza formazione specifica (stipendio annuo lordo)	1+8 aumenti	

- c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

**1.5** Se i criteri stabiliti al punto 1.3 o al punto 1.4 sono rispettati, l'aliquota di sussidiamento (vedi art. 45 cpv. 2 RLFam) può inoltre essere aumentata di:

- a. 3 punti percentuali se l'équipe educativa dispone di almeno tre unità con formazione di livello secondario II professionale in ambito pedagogico o sociale, oppure sanitario con specializzazione nell'infanzia ogni quattro unità (il personale supplementare di supporto assunto durante il periodo estivo non è considerato nel computo del rapporto);
- b. 1 punto percentuale, fino ad un importo massimo di fr. 4'000.-, se la struttura prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito e dispone al massimo di 20 posti (fa stato il numero di posti prevalente durante l'anno),  
2 punti percentuali, fino ad un importo massimo di fr. 8'000.-, se la struttura prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito e dispone da 21 a 35 posti (fa stato il numero di posti prevalente durante l'anno),  
3 punti percentuali, fino ad un importo massimo di fr. 12'000.-, se la struttura prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito e dispone di almeno 36 posti (fa stato il numero di posti prevalente durante l'anno);
- c. 3 punti percentuali se la struttura fa riferimento, per la gestione complessiva, ad almeno altre due forme di attività di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola riconosciute gestite dallo stesso ente o dispone di almeno 60 posti (possibilità di cumulare i posti con altre strutture riconosciute facenti parte del medesimo ente);

<sup>2</sup> Per il computo dei salari riconosciuti dall'ente sussidiante fanno testo gli importi segnalati sul modulo 2 «Lista del personale» se comprovati dai relativi contratti di lavoro (da allegare) e dai consuntivi degli ultimi due anni d'esercizio.

d. da 1 a 5 punti percentuali se la struttura offre prestazioni particolari o prevede modalità di gestione innovative e partecipative. Per poter essere prese in considerazione, le prestazioni devono rivestire un carattere strutturale: essere ricorrenti, ripetute, inserite nel progetto del servizio, documentate e verificabili.

Possono essere ritenute «particolari», le seguenti prestazioni:

Prestazioni
<b>1. Prestazioni rivolte alle famiglie</b>
Progetti di accompagnamento alla genitorialità (cicli d'incontri formativi, di auto aiuto, laboratoriali ecc.). Progetti di organizzazione e pianificazione che tengano conto delle famiglie con orari di lavoro a turni o con bisogni speciali. Progetti di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie.
<b>2. Prestazioni rivolte al benessere e all'inclusione del bambino</b>
Progetti d'integrazione di bambini con bisogni speciali (con coinvolgimento di enti specialistici). Progetti di collaborazione con la rete a carattere preventivo o d'inclusione (con il coinvolgimento di altri servizi). Progetti mirati per i bambini a seguito dell'introduzione del concordato HarmoS. Progetti di transizione e collaborazione con la scuola.
<b>3. Prestazioni volte al miglioramento della qualità organizzativa</b>
Progetti di messa in rete di strutture singole (condivisione di progetti comuni su tematiche specifiche, formazioni comuni, osservazioni fra strutture, collaborazioni a livello gestionale). Acquisizione di certificazioni sulla qualità alimentare (per esempio Fourchette Verte). Collaborazioni con aziende (per esempio convenzioni).

La somma massima dei contributi aggiuntivi può essere di 5 punti percentuali. L'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) è competente per l'esame delle singole prestazioni e per il loro riconoscimento (nella valutazione si considerano anche le condizioni qualitative del servizio verificate dall'UFaG).

## 2. Oneri sociali del personale educativo

Sono riconosciuti gli oneri sociali effettivamente versati per il personale educativo autorizzato per coprire l'orario giornaliero d'apertura in base alle disposizioni legali in vigore, fino al massimo degli oneri riconosciuti dal Cantone per i suoi dipendenti. Se debitamente comprovate, vengono inoltre riconosciute eventuali spese di assicurazione per perdita di guadagno in caso di malattia e/o maternità sino ad un massimo del 2,5% dello stipendio lordo del personale assicurato riconosciuto.

## 3. Costi di formazione, aggiornamento, supervisione

Sono riconosciuti fr. 1'000.– annui massimi per ogni unità di lavoro sussidiata. Quali spese di formazione vengono riconosciute le spese inerenti a corsi, giornate formative, progetti di formazione mirata per équipe, supervisioni del personale educativo e ausiliario.

## 4. Costi per acquisti di materiale didattico

Sono riconosciuti fr. 150.– annui massimi per ogni posto autorizzato.

## 5. Contributi alle famiglie

I contributi volti a contenere l'onere finanziario (retta) a carico dei genitori per l'affidamento del figlio durante l'esercizio di un'attività lucrativa o durante l'assolvimento di una formazione o per scopi di carattere sociale riconosciuti dall'UFaG (vedi art. 48a, 48b e 48c RLFam) ammontano:

- a. contributo universale per le famiglie:  
20% della retta (esclusi gli oneri supplementari) fino a un massimo di fr. 200.– mensili;
- b. contributo per i beneficiari di riduzioni dei premi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RIPAM) secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal):  
33% della retta (esclusi gli oneri supplementari) dopo la deduzione del contributo universale. Il costo massimo riconosciuto per la retta ammonta a fr. 1'200.– mensili e le modalità di calcolo vengono definite dall'UFaG. Il diritto a tale contributo inizia in corrispondenza al riconoscimento del diritto alla riduzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal)<sup>3</sup>;
- c. contributo per i beneficiari di un assegno di prima infanzia (API) secondo la legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008:  
totalità della retta (esclusi gli oneri supplementari), dopo la deduzione dei contributi indicati al punto 5 lett. a e b, fino a un rimborso massimo mensile di fr. 800.–  
I contributi percepiti in base a dati inesatti devono in ogni caso essere restituiti.

## 6. Abrogazione

Le direttive sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti dei centri che organizzano attività extrascolastiche e sul contributo alle famiglie del 7 luglio 2017 della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie sono abrogate il 31 dicembre 2018, ad eccezione del punto 5 che verrà abrogato il 30 settembre 2018.

## 7. Entrata in vigore

Le presenti direttive sono pubblicate sul Bollettino ufficiale delle leggi ed entrano in vigore il 1° gennaio 2019, ad eccezione del punto 5 lett. a e lett. b, che entrerà in vigore il 1° ottobre 2018.

Bellinzona, 12 settembre 2018

Dipartimento della sanità e della socialità

Il Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità: Paolo Beltraminelli

Il Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie: Renato Bernasconi

---

<sup>3</sup> Qualora la decisione di riduzione del premio non fosse ancora disponibile alla prima fatturazione dell'anno della retta del centro, la retta è fatturata interamente e l'eventuale deduzione applicata retroattivamente dal centro sino alla data a partire dalla quale è stato riconosciuto il diritto del sussidio e quindi versata dall'UFaG nel conteggio successivo.

---

## Direttive sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti delle famiglie diurne e sui contributi alle famiglie

(del 12 settembre 2018)

### IL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

visti gli art. 39a e 39b e gli art. 36, 38 e 39c (in vigore dal 1° gennaio 2019) del regolamento della legge per le famiglie del 20 dicembre 2005,

emana le seguenti direttive:

#### 1. Aliquota di sussidiamento, salari orari per bambino delle famiglie diurne e ulteriori supplementi di sussidio

1.1 L'aliquota di sussidiamento è pari al 50% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti:

## **Direttive**

### **sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti delle famiglie diurne e sui contributi alle famiglie**

del 12 settembre 2018

#### IL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

visti gli art. 39a e 39b e gli art. 36, 38 e 39c (in vigore dal 1° gennaio 2019) del regolamento della legge per le famiglie del 20 dicembre 2005,

emana le seguenti direttive:

### **1. Aliquota di sussidiamento, salari orari per bambino delle famiglie diurne e ulteriori supplementi di sussidio**

**1.1** L'aliquota di sussidiamento è pari al 50% se sono soddisfatti cumulativamente i seguenti requisiti:

a. i salari orari riconosciuti ai fini del sussidio effettivamente versati alle famiglie diurne, fino a concorrenza delle prime 400 ore mensili, rispettano i seguenti criteri:

Salario orario/bambino mamme diurne	fr. 8.-
Contributo vacanze	8.33% salario orario

b. i salari orari riconosciuti ai fini del sussidio effettivamente versati alle famiglie diurne, oltre le 400 ore mensili, rispettano i seguenti criteri:

Salario orario/bambino mamme diurne	fr. 6.-
Contributo vacanze	8.33% salario orario

c. le rette sono adeguate unicamente in funzione dell'evoluzione dei prezzi al consumo.

**1.2** Se i criteri stabiliti al punto 1.1 sono rispettati, l'aliquota di sussidiamento (vedi art. 36 cpv. 2 RLFam) può inoltre essere aumentata di:

- 3 punti percentuali se l'ente di riferimento promuove l'offerta del servizio di accoglienza e verifica la soddisfazione dei genitori a intervalli regolari;
- 3 punti percentuali se l'ente di riferimento garantisce la formazione di base e la formazione continua delle famiglie diurne;
- 3 punti percentuali se l'ente di riferimento prevede l'onere finanziario a carico dei genitori (retta) differenziato e proporzionale in base al reddito, per calcolare il quale è necessario un onere amministrativo supplementare.

### **2. Oneri sociali**

Sono riconosciuti gli oneri sociali effettivamente versati per le mamme diurne in base alle disposizioni legali in vigore, fino al massimo degli oneri riconosciuti dal Cantone per i suoi dipendenti. Se debitamente comprovate, vengono inoltre riconosciute eventuali spese di assicurazione per perdita di guadagno in caso di malattia e/o maternità sino ad un massimo del 2,5% dello stipendio lordo del personale assicurato riconosciuto.

### **3. Contributi alle famiglie**

I contributi volti a contenere l'onere finanziario (retta) a carico dei genitori per l'affidamento del figlio durante l'esercizio di un'attività lucrativa o durante l'assolvimento di una

formazione o per scopi di carattere sociale riconosciuti dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani - UFaG (vedi art. 39a, 39b e 39c RLFam) ammontano:

a. contributo universale per le famiglie:

20% della retta (esclusi gli oneri supplementari) fino a un massimo di fr. 200.- mensili;

b. contributo per i beneficiari di riduzioni dei premi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (RIPAM) secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal):

33% della retta (esclusi gli oneri supplementari) dopo la deduzione del contributo universale. Il costo massimo riconosciuto per la retta ammonta a fr. 1'200.- mensili e le modalità di calcolo vengono definite dall'UFaG. Il diritto a tale contributo inizia in corrispondenza al riconoscimento del diritto alla riduzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie secondo la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal)<sup>1</sup>;

c. contributo per i beneficiari di un assegno di prima infanzia (API) secondo la legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008:

totalità della retta (esclusi gli oneri supplementari), dopo la deduzione dei contributi indicati al punto 3 lett. a e b, fino a un rimborso massimo mensile di fr. 800.-

I contributi percepiti in base a dati inesatti devono in ogni caso essere restituiti.

#### **4. Abrogazione**

Le direttive sull'aliquota di sussidiamento, sui costi riconosciuti delle famiglie diurne e sul contributo alle famiglie del 7 luglio 2017 della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie sono abrogate il 31 dicembre 2018, ad eccezione del punto 3 che verrà abrogato il 30 settembre 2018.

#### **5. Entrata in vigore**

Le presenti direttive sono pubblicate sul Bollettino ufficiale delle leggi ed entrano in vigore il 1° gennaio 2019, ad eccezione del punto 3 lett. a e lett. b, che entrerà in vigore il 1° ottobre 2018.

Dipartimento della sanità e della socialità

Il Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità: Paolo Beltraminelli

Il Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie: Renato Bernasconi

---

<sup>1</sup> Qualora la decisione di riduzione del premio non fosse ancora disponibile alla prima fatturazione dell'anno della retta per le prestazioni della famiglia diurna, la retta è fatturata interamente e l'eventuale deduzione applicata retroattivamente dall'associazione sino alla data a partire dalla quale è stato riconosciuto il diritto del sussidio e quindi versata dall'UFaG nel conteggio successivo.

	2011		2017	
<b>Servizi amministrativi :</b>				
Spese di funzionamento	CHF	2'965'685	CHF	3'602'675
<b>Servizi di produzione di prestazioni sociali:</b>				
<b>Prestazioni sociali in natura:</b>	CHF	4'812'115	CHF	6'138'718
<b>Prestazioni sociali in denaro:</b>				
Assegno familiare integrativo		36'269'843		23'540'967
assegno prima infanzia		11'603'318		8'510'301
RISC		58'600		65'366
anticipo alimenti		4'782'994		4'037'924
prestazioni assistenziali a famiglie con figli		13'935'579		dato non pervenuto
<b>Totale prestazioni sociali in denaro</b>		<b>66'650'334</b>		<b>?</b>
<b>Totale prestazioni sociali in denaro (senza prestazioni assistenziali a famiglie con figli)</b>		<b>52'714'755</b>		<b>36'154'558</b>
<b>Partecipazioni a prestazioni di altri livelli istituzionali</b>				
<b>Misure per conciliare famiglia e lavoro</b>				
CC agli asili nido secono Lfam		5'124'197		7'892'765
CC alle famiglie diurne		521'400		624'000
CC ai centri extrascolastici		489'076		1'589'539
CC ai centri di socializzazione		94'495		170'685
CONCILIABILITÀ FAMIGLIA-LAVORO:				
aiuto soggettivo asili nido		0		102'977
aiuto soggettivo famiglie diurne		0		21'161
aiuto soggettivo centri extra scolastici		0		14'785
<b>Totale</b>		<b>6'229'168</b>		<b>10'415'912</b>
<b>Progetti generali</b>				
CC progetti info prev. E sensibilizzazione		195'565		1'452'134
CC a enti di aiuto alla famiglia		916'415		
CC per progetti singoli		281'313		333'627
CC per il consiglio cantonale dei giovani		35'000		
Fondo lotteria intercantonale famiglia e minori		248'717		417'950
Fondo lotteria intercantonale giovani		340'300		241'850
<b>Totale</b>		<b>2'017'310</b>		<b>2'445'561</b>
<b>Altre misure</b>				
CC ai consultori matrimoniali-familiari		609'646		609'646
Centri di pianificazione familiare (CPF dell'EOC)		907'700		996'000
Infermiere/i consulenti materne e pediatriche (SACD)		1'310'096		1'400'000
Progetto genitori (SACD)		280'382		300'000
CC per centri attività giovanili		408'676		427'908
sussidi a colonie di vacanza		509'056		376'389
<b>Totale</b>		<b>4'025'556</b>		<b>3'733'554</b>
<b>Provvedimenti di protezione</b>				
CC ai centri educativi per minorenni (CEM)		19'082'500		22'853'300
di cui contributi federali		2'690'363		3'162'034
di cui contributi comunali		3'451'755		4'686'196
CC per collocamenti individuali		1'430'323		1981579
CC alle prestazioni di servizio educativo		2'091'400		2'694'500
CC ai centri di accoglienza per famiglie		2'622'000		3'004'600
Contributi alle autorità regionali di protezione ARP		482'536		482'166
P. speciali minorenni in istituto o in fam affidatarie		3'078'371		3'048'376
<b>Totale</b>		<b>28'787'130</b>		<b>34'064'521</b>
<b>totale partecipazioni a prestazioni di altri livelli istituzionali</b>		<b>41'059'164</b>		<b>50'659'548</b>
<b>Totale prestazioni e contributi cantonali</b>	CHF	<b>112'521'613</b>		<b>?</b>
<b>Totale prestazioni e contributi cantonali (senza prestazioni assistenziali a fam. con figli)</b>	CHF	<b>98'586'034</b>	CHF	<b>92'952'823.80</b>
<b>Contributi comunali a misure di conciliazione</b>				
di cui Incentivi a favore dei nidi d'infanzia		2'023'695		2'589'520
di cui Incentivi a favore delle famiglie diurne		510'567		827'500
di cui Incentivi a favore dei centri extrascolastici		350'908		678'095
di cui Incentivi a favore dei centri di socializzazione		46'750		128'743
<b>Totale contributi comunali a misure di conciliazione</b>		<b>2'931'920</b>		<b>4'223'858</b>
<b>Totale, senza spese di funzionamento</b>	CHF	<b>115'453'533</b>		
<b>Totale, senza spese di funzionamento (senza il dato Prestazioni assistenziali a fam. con figli)</b>	CHF	<b>101'517'954</b>		<b>97'176'682</b>
<b>Altre prestazioni in denaro</b>				
<b>Indennità d'adozione</b>				<b>208'528</b>
<b>Sussidi-assicurazioni malattie/ RIPAM</b>		<b>18'819'061</b>		
<b>persone sole con figli</b>				<b>19'562'368</b>
<b>coppie con figli</b>				<b>74'308'774</b>
<b>Totale (DATI non comparabili è cambiato il sistema di calcolo )</b>		<b>18'819'061</b>		<b>93'871'142</b>
Assegni di studio e di tirocinio		15'196'182		16'753'573
Aiuto allo studio		196'575		80'579
<b>Totale</b>		<b>15'392'757</b>		<b>16'834'152</b>

**Fonti delle voci di consuntivo**

Spese di funzionamento	stipendi e indennità funzionari nominati del 224 Settore famiglie e minorenni (p.86)
Prestazioni sociali in natura:	DASF+UFAG+USSI+UACD
Assegno familiare integrativo	rendiconto allegato statistico 2017, p. 79
assegno prima infanzia	rendiconto allegato statistico 2017, p. 80
RISC	rendiconto allegato statistico 2017, p. 81
anticipo alimenti	consuntivo 2017, p. 82
prestazioni assistenziali a famiglie con figli	Prestazioni per le famiglie con figli in assistenza (sia complementare ad AFI e API sia per chi non beneficia di AFI e API). Dato finanziario non pervenuto. Nel 2017, vi sono 978 famiglie con figli che beneficiano dell'assistenza: 561 beneficiano dell'USSI e dell'assistenza, 69 di AFI e API e assistenza, 348 solo di assistenza (risposta 2693, all'interrogazione del 23 giugno 2017 n. 137.17 Assistenza, Assegni familiari integrativi e Assegni familiari di prima infanzia di Ivo Durisch).
aiuto soggettivo asili nido	consuntivo 2017 p. 506
aiuto soggettivo famiglie diurne	consuntivo 2017 p. 506
aiuto soggettivo centri extra scolastici	consuntivo 2017 p. 506
CC progetti info prev. E sensibilizzazione	consuntivo 2017, p. 92
CC a enti di aiuto alla famiglia	inserito ora nella voce prevenzione
CC per progetti singoli	rendiconto allegato statistico 2017, p. 103
CC per il consiglio cantonale dei giovani	inserito ora nella voce prevenzione
Fondo lotteria intercantonale famiglia e minori	rendiconto swisslos p.58
Fondo lotteria intercantonale giovani	rendiconto swisslos p.61
CC ai consultori matrimoniali-familiari	consuntivo 2017, p. 53
Centri di pianificazione familiare (CPF dell'EOC)	rapporto annuale EOC p.116
Infermiere/i consulenti materne e pediatriche (SACD)	fonte: Chiara Gulfi, mail 24 giugno 2019
Progetto genitori (SACD)	fonte: Chiara Gulfi, mail 24 giugno 2019
CC per centri attività giovanili	rendiconto allegato statistico 2017, p. 103
sussidi a colonie di vacanza	rendiconto allegato statistico 2017, p. 103
CC ai centri educativi per minorenni (CEM)	consuntivo 2017, p. 499
di cui contributi federali	consuntivo 2017, p. 92
di cui contributi comunali	consuntivo 2017, p. 92
CC per collocamenti individuali	consuntivo 2017, p. 500
CC alle prestazioni di servizio educativo	consuntivo 2017, p. 500
CC ai centri di accoglienza per famiglie	consuntivo 2017, p. 500
Contributi alle autorità regionali di protezione ARP	rendiconto p.49 e consuntivo 2017, p.
P. speciali minorenni in istituto o in fam affidatarie	consuntivo 2017, p. 82
Indennità d'adozione	rendiconto DSS 2017, p. 97
RIPAM persone sole con figli	Cambiato sistema di calcolo. Fino al 2011, la persona maggiorenne faceva la richiesta sola. Oggi se maggiorenni sono in prima formazione rientrano nella richiesta dei genitori.
RIPAM coppie con figli	rendiconto IAS 2018
Assegni di studio e di tirocinio	consuntivo 2017, p. 131
Aiuto allo studio	consuntivo 2017, p. 142

## Allegato 8

### Assegni familiari cantonali

2016

1.1.2016: entrata in vigore della modifica della LAF concernente l'accesso ad AFI e API per indipendenti, stranieri e famiglie biparentali che non raggiungono il 100% di grado di occupazione in due.

Marzo 2016 : modifica da parte del regolamento di applicazione dei criteri di accesso ad AFI ed API per stranieri

2017

12.2.2017: votazione "Soglie per alcune prestazioni sociali"

1.1.2017 (estensione API a 4 anni; inserimento socio-professionale dei beneficiari AFI e API) e 1.9.2017 (sostegno finanziario alle famiglie) entrata in vigore delle misure finanziate con la riallocazione di 3 mio dovuti al cambiamento di soglia.

2018

2018: entrata in vigore della modifica LAF per i criteri di accesso degli stranieri ad AFI e API.

2012

A blue arrow pointing to the right, indicating the progression of time from 2012 to 2018.